

# COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE PON PESCA 2000/2006

Roma, 8 febbraio 2001

## *Indice*

### 1. Parte generale

- A. Articolazione degli assi, obiettivi, misure
- B. Quadro complessivo degli indicatori di programma
- C. Informazioni relative ai criteri di premialità
- D. Quadro finanziario del complemento
- E. Pubblicità e informazione
- F. Modalità per il trasferimento dei dati

### 2. Schede di misura

### 3. Procedure per l'attuazione della misura

### 4. Quadro finanziario della misura

### Grafico profilo di spesa

### 5. Valutazione ex-ante: analisi di coerenza e quantificazione degli obiettivi specifici

### 6. Controllo

## 1. PARTE GENERALE

### A. Articolazione degli assi, obiettivi, misure

Assi	Obiettivi	Misure
<p>ASSE IV - Sistemi Locali di Sviluppo</p> <p>Creare le condizioni economiche per lo sviluppo imprenditoriale e la crescita produttiva; aumentare la competitività, la produttività, la coesione, e la cooperazione sociale in aree concentrate del territorio, irrobustendo, anche attraverso l'innovazione tecnologica, le filiere produttive (specie in agricoltura e nello sviluppo rurale); promuovere la localizzazione di nuove iniziative imprenditoriali, ivi incluse quelle nel settore turistico, e l'emersione di imprese dall'area del sommerso; assicurare la sostenibilità ambientale dello sviluppo del sistema produttivo, anche utilizzando le migliori tecnologie disponibili e rispettando nel medio e lungo periodo la capacità di carico dell'ambiente.</p>	<p><u>Obiettivo specifico:</u> Rafforzare la competitività dei sistemi locali della pesca in un'ottica di sviluppo sostenibile, valorizzando in particolare la produzione ittica di allevamento in acqua marina, salmastra e dolce (anche attraverso attività di riconversione degli addetti al settore, con il sostegno della ricerca, di strutture di servizio e di assistenza). Prevenire i danni derivanti da uno sfruttamento non equilibrato delle risorse biologiche. Ridurre il differenziale socioeconomico nel settore delle pesca.</p>	<p>1.1 Demolizione</p> <p>1.3 Società miste</p> <p>2.1 Costruzione di nuove navi</p> <p>2.2 Ammodernamento di navi esistenti</p> <p>5.1 Assistenza tecnica</p>

### B. Quadro complessivo degli indicatori di programma

Nel periodo di programmazione 2000/2006, all'Amministrazione centrale è demandata la gestione delle misure relative alla tutela delle risorse biologiche (adeguamento dello sforzo di pesca), al rinnovo ed ammodernamento della flotta e all'assistenza tecnica, nonché il ruolo di coordinamento e indirizzo di tutti gli interventi cofinanziati con i fondi SFOP, al fine di massimizzare i risultati dell'azione attivata mediante l'utilizzo dei predetti fondi.

Il settore della pesca fa riferimento all'Asse 4 del Quadro Comunitario di Sostegno 2000/2006 denominato "Sistemi Locali di Sviluppo" nell'ambito del quale è inserito nei sotto-assi 1 e 2. Nella definizione dell'obiettivo specifico del sotto-settore della pesca ci si è riferiti pertanto a quello dell'Asse 4 che consiste nel "Creare le condizioni economiche per lo sviluppo imprenditoriale e la crescita produttiva; aumentare la competitività, la produttività, la coesione, e la cooperazione sociale in aree concentrate del territorio, irrobustendo, anche attraverso l'innovazione tecnologica, le filiere produttive (specie in agricoltura e nello sviluppo rurale); promuovere la localizzazione di nuove iniziative imprenditoriali, ivi incluse quelle nel settore turistico, e l'emersione di imprese dall'area del sommerso; assicurare la sostenibilità ambientale dello sviluppo del sistema produttivo, anche utilizzando le migliori tecnologie disponibili e rispettando nel medio e lungo periodo la capacità di carico dell'ambiente". Più precisamente, gli interventi finanziati con i fondi strutturali dello Sfop concorreranno al perseguimento del seguente obiettivo: rafforzare la competitività dei sistemi locali della pesca in un'ottica di sviluppo sostenibile, valorizzando in particolare la produzione ittica di allevamento in acqua marina, salmastra e dolce (anche attraverso attività di riconversione degli addetti al settore, con il sostegno della ricerca, di strutture di servizio e di assistenza); prevenire i danni derivanti da uno sfruttamento non equilibrato delle risorse biologiche, ridurre il differenziale socioeconomico nel settore delle pesca.

In relazione alle misure di competenza dell'Amministrazione centrale, la definizione dell'obiettivo specifico deriva da un lato da considerazioni di carattere strettamente ambientale, e dall'altro dall'esigenza di ripristinare condizioni operative tali da ridurre il divario socio-economico esistente tra il settore della pesca e gli altri settori del sistema produttivo italiano.

La salvaguardia delle risorse biologiche adottata a livello comunitario trova conferma anche nell'ambito della strategia nazionale che, nel quadro della propria programmazione, ha adottato gli stessi obiettivi.

Al fine di conseguire l'obiettivo specifico dinanzi richiamato, l'Amministrazione centrale intende finanziarie, in relazione alla flotta, le seguenti tipologie di intervento:

1. adeguamento dello sforzo di pesca coerente con gli obiettivi di riduzione dello sforzo di pesca e di conservazione delle risorse;
2. rinnovo ed ammodernamento della flotta per aumentare le condizioni di sicurezza di lavoro e di efficienza e competitività delle imprese nonché per il rispetto delle norme igienico-sanitarie e ambientali.

In riferimento alle azioni finanziate nell'ambito del sottoasse 1, una priorità sarà assegnata alle domande di demolizione presentate per le imbarcazioni appartenenti ai sistemi di pesca a maggior impatto ambientale. Inoltre, la situazione della flotta aggiornata al giugno 2000 evidenzia il mancato raggiungimento degli obiettivi parziali definiti nel POP IV in relazione alle categorie di programma dello strascico costiero (4H2), degli attrezzi passivi costieri (4H4) e dei sistemi polivalenti (4H6); di conseguenza, priorità sarà assicurata alle domande di arresto definitivo presentate dai proprietari di imbarcazioni rientranti nei suddetti segmenti.

La realizzazione delle azioni finanziate nell'ambito del sottoasse 2, prevede interventi di ristrutturazione della flotta, volti a migliorare, in termini di dotazione e funzionalità, le infrastrutture esistenti e a incentivare la creazione di nuove strutture eliminando il capitale fisico invecchiato ed obsoleto. La ristrutturazione della flotta, attraverso nuove costruzioni e attraverso l'ammodernamento delle strutture esistenti, dovrà tendere essenzialmente al superamento di quello stato di invecchiamento che, sul piano gestionale ed operativo, si traduce in una perdita di efficienza delle imbarcazioni ed, inevitabilmente, in una progressiva riduzione del grado di utilizzo del capitale. La realizzazione delle azioni finanziate nell'ambito del sottoasse 2 è subordinata al raggiungimento degli obiettivi globali e parziali di riduzione fissati dai POP. Di conseguenza, non sarà possibile procedere a nuove costruzioni ed ammodernamenti fino a quando non sarà soddisfatto l'obiettivo globale di riduzione.

Quanto all'attuazione della misura relativa all'assistenza tecnica, in essa sono ricomprese tutte le attività connesse all'attuazione, al controllo, alla valutazione e all'adeguamento del Programma operativo nazionale della pesca.

L'amministrazione nazionale, in considerazione del ruolo di coordinamento che le spetta istituzionalmente e di concerto con le amministrazioni regionali, sta approntando un sistema di collegamento in rete (intranet) con le Regioni per lo scambio informatico dei dati. Il predetto sistema è descritto a pag. 14 nella sezione F. in cui sono riportate le modalità per il trasferimento dei dati.

Al fine di garantire un'efficace ed adeguata assistenza tecnica, esiste presso la Direzione Generale della Pesca e dell'Acquacoltura l'unità di Programmazione e statistica inquadrata nell'Autorità di gestione che svolge attività di monitoraggio, attuazione e controllo degli interventi finanziati nonché di gestione del programma SFOP. L'ufficio inoltre attuerà un intenso coordinamento fra le misure a gestione nazionale e quelle che rientrano nella competenza delle Regioni.

A tal fine l'Amministrazione centrale e le Regioni dell'obiettivo 1 stipuleranno un Accordo di programma multiregionale avente per oggetto l'attuazione coordinata di tutte le misure cofinanziate dallo SFOP. Sulla base del predetto accordo, saranno stipulate delle Intese istituzionali bilaterali nelle quali le modalità per la realizzazione degli interventi saranno stabilite tenendo conto delle caratteristiche proprie di ogni regione.

### **C. Informazioni relative ai criteri di premialità**

Al fine di innalzare la qualità della programmazione e della gestione dei programmi operativi è prevista l'assegnazione di due riserve di premialità, e precisamente:

- riserva comunitaria del 4%,
- riserva nazionale del 6%.

La valutazione per l'assegnazione della riserva comunitaria del 4% sarà effettuata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (ex Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica) – Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione – Servizio per le politiche dei fondi strutturali comunitari – in qualità di Autorità di gestione del QCS, di concerto con la Commissione europea, entro il 31 dicembre 2003. L'assegnazione della riserva sarà effettuata entro il 31 marzo 2004.

I criteri per l'assegnazione della riserva di premialità sono di tre tipi: criterio di efficacia, di gestione e finanziario e sono articolati in 8 sotto-criteri di cui sarà sufficiente soddisfarne sei per garantirne l'accesso, così come previsto dal Documento "QCS Obiettivo 1 – Criteri e meccanismi di assegnazione della riserva di premialità del 4%" elaborato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (ex Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica) – Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione – UVAL, nel rispetto dell'art 44 del Regolamento (CE) 1260/99 e delle indicazioni contenute negli orientamenti della Commissione europea.

Ai fini dell'attribuzione della riserva comunitaria l'amministrazione si impegna a garantire il rispetto dei seguenti criteri:

1. realizzazione fisica;
2. qualità del sistema degli indicatori e delle procedure di monitoraggio;
3. qualità del sistema di controllo;
4. qualità dei criteri di selezione
5. qualità del sistema di valutazione *in itinere*;
6. piano finanziario.

Per la valutazione dell'efficacia sarà utilizzato il criterio della realizzazione fisica. Questo criterio prevede il raggiungimento dei target fissati per il 30/06/2003 per un insieme di misure il cui valore complessivo è pari almeno al 50% del costo totale del PON Pesca.

La Direzione generale per la Pesca e l'Acquacoltura sottoporrà a verifica tutte le misure attivate con il presente Complemento di programmazione.

Nella tabella di seguito riportata sono indicati per ogni misura i target da raggiungere al 30/06/2003, le risorse finanziarie corrispondenti nonché i target e le risorse finanziarie relativi all'intero periodo di programmazione.

	Obiettivi e risorse finanziarie riferiti al 30/6/2003				Obiettivi e risorse finanziarie relativi all'intero periodo di programmazione			
	Costo totale (*)	KW	GT	Numero azioni	Costo totale (*)	KW	GT	Numero azioni
Misura 1.1 - AD	80.000	80.000	11.940	-	144.000	130.000	19.492	-
Misura 1.2 - SM	5.500	5.500	821	-	16.000	14.000	2.000	-
Misura 2.1 - CP	18.400	16.437	2.453	-	43.400	38.800	5.790	-
Misura 2.2 - AP	29.800	39.932	5.960	-	65.100	87.290	13.028	-
Misura 5.1 - AT	4.550	-	-	8	8.000	-	-	10
<b>TOTALE RISORSE FINANZIARIE (*)</b>	<b>138.250</b>				<b>276.500</b>			

(\*) Migliaia di Euro

Per la valutazione della gestione dovranno essere soddisfatti i seguenti criteri:

Qualità del sistema di indicatori e delle procedure di monitoraggio: a tal fine, è stato predisposto un set di indicatori e procedure di monitoraggio tali da garantire, fin dal primo anno di attuazione del programma operativo, la disponibilità di dati finanziari, procedurali e fisici per tutte le misure.

Il monitoraggio degli interventi sarà effettuato attraverso l'utilizzo di due sistemi: il sistema finanziamenti già installato presso la Direzione generale della Pesca e usato nel precedente ciclo di programmazione, modificato sulla base del nuovo dettato normativo in materia di Sfop, e il sistema MONIT 2000 elaborato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (ex Ministero del Tesoro, Bilancio e P.E.).

Il sistema di monitoraggio è descritto dettagliatamente a pag. 14 nella sezione F. relativa alle modalità per il trasferimento dei dati.

La Direzione generale della Pesca e dell'Acquacoltura, a partire dal I trimestre del 2001 e per tutto il periodo di applicazione della riserva, invierà all'IGRUE, entro 30 giorni dalla scadenza del trimestre, secondo la periodicità prevista per i vari indicatori, i dati finanziari, procedurali e di realizzazione fisica di tutte le misure.

Qualità del sistema di controllo: al fine di assicurare la regolarità delle operazioni finanziate dai fondi strutturali, è stato creato un sistema di controllo che si ispira ai principi di sana gestione finanziaria richiamati nel Reg. (CE) 1260/99.

Più precisamente, quanto al controllo di I livello è stato individuato il servizio competente nell'ambito dell'Ufficio Liquidazioni e Pagamenti mentre in relazione al controllo di II livello è stato individuato un apposito ufficio indipendente dagli altri uffici della Direzione, responsabile della verifica dell'efficacia del sistema di gestione e controllo (Regolamento 366/2001).

Ai fini dell'assegnazione della riserva di premialità, il predetto ufficio effettuerà nel periodo 2000/2002, i controlli su di un campione pari almeno al 5% degli interventi finanziati.

Le tipologie di controllo da effettuarsi saranno le seguenti:

1. controlli di progetti di vario tipo e dimensione;
2. controlli sulla base del rischio individuato;
3. controlli delle concentrazioni di progetti in capo ad un soggetto attuatore;
4. controllo dell'applicazione pratica e dell'efficacia dei sistemi di gestione e controllo;
5. controllo della concordanza tra un adeguato numero di registrazioni contabili e i pertinenti documenti giustificativi;
6. controllo della rispondenza della natura degli impegni e dei tempi delle spese alle prescrizioni comunitarie e alle caratteristiche fisiche riportate nelle schede allegate alle pratiche oggetto di controllo.

A tal fine sarà predisposta un'adeguata pista di controllo.

La pista di controllo dovrà, in ogni caso, assolvere alle seguenti funzioni:

1. evidenziare le eventuali carenze e i rischi nell'esecuzione delle azioni e/o dei progetti;
2. verificare la corrispondenza dei dati riepilogativi certificati con le singole registrazioni di spesa e la documentazione giustificativa ai vari livelli;
3. verificare con criteri selettivi, e sulla base di un'analisi dei rischi, le richieste di pagamento e le dichiarazioni di spesa presentate ai vari livelli;
4. rendere disponibili, ai vari livelli di gestione, i piani tecnici e finanziari delle azioni o dei documenti di procedura;
5. permettere l'individuazione di tutte le autorità, che ai vari livelli, sono tenute a rendicontare le spese, e descrivere le relazioni tra di esse;
6. prevedere un rendiconto dettagliato delle spese a livello inferiore, da utilizzare come documento di sostegno per le registrazioni contabili a livello superiore.

Qualità dei criteri di selezione: saranno adottate, compatibilmente con le tipologie dei progetti presentati, procedure di selezione basate su criteri di sostenibilità ambientale e di sostegno alle pari opportunità per una quota dei progetti pari rispettivamente ad almeno il 50% e 30% degli impegni assunti entro il 30/06/2003.

In relazione al criterio di sostenibilità ambientale, i progetti saranno selezionati o identificati sulla base delle indicazioni contenute nel documento "Linee guida per la valutazione ambientale strategica – VAS" predisposto dal Ministero dell'Ambiente, Ministero dei beni e delle attività culturali e ANPA e nello studio di approfondimento "Ambiente e fondi strutturali nel Mezzogiorno" predisposto nell'ambito delle attività dello Steering Committee Ambiente nel Dicembre 1999.

Per il criterio di pari opportunità, le proposte progettuali saranno selezionate o identificate sulla base delle indicazioni contenute nella VISPO.

Il rispetto delle procedure di selezione basate su un'analisi di fattibilità tecnico – economica per progetti per i quali sia stata assunta una quota pari al 60% degli impegni al 30 giugno 2003 non si applica al PON Pesca, in quanto, i progetti di investimento finanziati nell'ambito delle misure attivate con il predetto documento non raggiungono la dimensione economica minima di 5 miliardi prevista per lo SFOP nel documento "QCS Obiettivo 1 – Criteri e meccanismi di assegnazione della riserva di premialità del 4%".

Qualità del sistema di valutazione in itinere: in base a tale criterio l'amministrazione procederà all'affidamento dell'incarico di valutazione intermedia entro il 31/10/2001 e garantirà il rispetto dei requisiti minimi previsti nel QCS per il monitoraggio e la valutazione oltre al rispetto delle indicazioni metodologiche e dei criteri di qualità previsti dalle "Linee guida per la valutazione intermedia".

Il monitoraggio degli interventi sarà effettuato attraverso l'utilizzo di due sistemi descritti a pag. 14 nella sezione dedicata alla qualità del sistema di indicatori e delle procedure di monitoraggio. I due sistemi di monitoraggio uniformati permetteranno di rispettare i criteri di base riportati nel QCS e cioè:

1. piena valorizzazione delle esperienze positive di monitoraggio già rilevabili per il ciclo di programmazione 1994-1999 e, in particolare, delle competenze interne all'amministrazione titolare del presente programma operativo,
2. immediata adozione nel modello di monitoraggio del sistema di indicatori di programma (finanziari, procedurali e di avanzamento fisico),
3. definizione di modelli omogenei relativi all'attività di monitoraggio del PON Pesca 2000/2006 (tabelle, indicatori sintetici, analisi comparative, elaborazioni) efficaci e coerenti rispetto agli obiettivi di alimentazione del sistema di valutazione del programma e rappresentazione delle informazioni necessarie per l'attività di sorveglianza del programma.

La valutazione *in itinere* sarà effettuata conformemente all'art 42 del Reg. (CE) 1260/1999 e sarà svolta tenendo conto delle procedure, delle metodologie e delle tecniche individuate e condivise nell'ambito del sistema di valutazione del QCS e sulla base del sistema di indicatori assunti per l'attività di sorveglianza e valutazione del PON Pesca.

L'autorità di gestione del QCS, avvalendosi del Nucleo tecnico di valutazione e verifica – Unità di valutazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze (ex Ministero del Tesoro, Bilancio e P.E.) e del Gruppo di lavoro "Valutazione e

monitoraggio", sta predisponendo gli orientamenti per l'organizzazione della valutazione intermedia ai quali questa amministrazione si uniformerà.

Qualità del sistema di valutazione degli effetti occupazionali: al fine di fornire informazioni sugli effetti prodotti dall'attuazione del PON Pesca sul mercato del lavoro locale, sarà definito e presentato al Comitato di Sorveglianza del PON Pesca entro il 30/06/2001, un programma di monitoraggio e valutazione degli effetti occupazionali degli interventi. In ciascuna delle annualità successive alla definizione del programma, 2002 e 2003, saranno diffusi i risultati delle attività svolte o attraverso la presentazione di rapporti al Comitato di Sorveglianza oppure attraverso la divulgazione dei risultati ottenuti sui domini pubblici (siti internet, pubblicazioni, ecc).

L'analisi sugli effetti dell'occupazione riguarderà, per gruppi di interventi significativi, aspetti quantitativi e qualitativi, e farà specifico riferimento al lavoro sommerso, alle modalità di impiego e ad altre aree ritenute di interesse date le caratteristiche dei mercati locali.

I dati utili per la valutazione degli effetti occupazionali saranno ottenuti sia dalle fonti ufficiali sia attraverso rilevazioni dirette (osservatori stabili pubblici e privati presenti sul territorio, partenariato, gestori di interventi).

Per la valutazione dell'attuazione finanziaria sarà, infine, utilizzato il criterio del Piano finanziario che prevede il raggiungimento di un livello di pagamenti per un ammontare corrispondente al 100% degli impegni relativi alle prime due annualità.

Il criterio oggetto di analisi si riterrà quindi soddisfatto se al 30/09/2003 risulterà speso un ammontare di risorse corrispondente agli impegni (sul bilancio comunitario) relativi alle prime due annualità, e non si sia quindi dato luogo, per il 2000, all'applicazione del disimpegno automatico e si siano anticipati di tre mesi i presupposti di non applicazione del disimpegno automatico per il 2001.

La riserva nazionale del 6% sarà assegnata al PON Pesca se soddisfa i seguenti criteri:

- avanzamento istituzionale,
- integrazione della programmazione territoriale e dei suoi interventi attuativi.

Al fine di rispettare i criteri dinanzi richiamati saranno predisposte le seguenti azioni:

1. gli incarichi dirigenziali saranno conferiti nel rispetto del D.lgs n.29/93 recante disposizioni sulla "Razionalizzazione dell'organizzazione delle Amministrazioni pubbliche e revisione della disciplina in materia di pubblico impiego a norma dell'art. 2 della Legge 23/10/92, n. 421";
2. saranno attivate le unità di controllo interno di gestione previste dall'art. 4 del D.lgs 286/99. Il predetto decreto reca disposizioni in materia di "Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle Amministrazioni pubbliche, a norma dell'art. 11 della legge 59/97". In particolare, l'art. 4 sancisce che ai fini del controllo di gestione ciascuna Amministrazione pubblica deve definire:
  - l'unità o le unità responsabili della progettazione e della gestione del controllo di gestione;
  - le unità organizzative a livello delle quali si intende misurare l'efficacia, l'efficienza ed economicità dell'azione amministrativa; le procedure di determinazione degli obiettivi gestionali e dei soggetti responsabili;
  - l'insieme dei prodotti e delle finalità dell'azione amministrativa, con riferimento all'intera amministrazione o singole unità organizzative;
  - le modalità di rilevazione e ripartizione dei costi tra le unità organizzative e di individuazione degli obiettivi per cui i costi sono sostenuti;
  - gli indicatori specifici per misurare efficacia, efficienza ed economicità ;
  - la frequenza di rilevazione delle informazioni.
3. per la valutazione degli investimenti e la gestione del sistema di monitoraggio si utilizzerà il Nucleo di valutazione degli investimenti pubblici istituito presso il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali a norma dell'art. 1 della legge 17 maggio 1999, n. 144;

Le risorse derivanti dall'assegnazione della riserva di premialità del 6% saranno incluse nei piani finanziari dei programmi operativi a partire dal 2004.

L'autorità di gestione, avvalendosi eventualmente del Nucleo di valutazione e verifica del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, predisporrà entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello oggetto di valutazione, una relazione contenente tutte le informazioni utili al monitoraggio dei singoli criteri.

Entro il 30 settembre 2002 dovrà essere elaborata la relazione relativa all'ultima annualità valida per la riserva del 6% e entro il 31 luglio 2003 dovrà essere elaborata la relazione relativa alla riserva di premialità comunitaria.

La relazione annuale sarà presentata al Comitato di sorveglianza del PON Pesca e validata da quest'ultimo per l'invio all'Autorità di gestione del QCS e al gruppo tecnico, entro le suddette scadenze.

#### **D. II Quadro finanziario del complemento**

Quadro Comunitario di Sostegno - Italia -Regioni obiettivo 1  
Periodo di Programmazione 2000-2006  
Programma operativo: PON Pesca  
Complemento di programmazione  
Piano finanziario SFOP  
Importi in Migliaia di Euro

Sotto Assi 2000-2006	Settore di intervento	Asse del QCS	Costo Totale	Spesa pubblica											Privati
				Totale Risorse Pubbliche	Partecipazione comunitaria					Partecipazione pubblica nazionale					
					Totale	FESR	FSE	FEOGA	SFOP	Totale	Centrale	Regionale	Locale	Altri (da specificare)	
Sottoasse 1	14	IV	160.000	160.000	80.025	-	-	-	80.025	79.975	79.975	-	-	-	-
Misura 1.1 – Demolizione	141	IV	144.000	144.000	72.022,5	-	-	-	72.022,5	71.977,5	71.977,5	-	-	-	-
Misura 1.2 - Esportaz./Altra destinazione	141	IV	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Misura 1.3 - Società miste	141	IV	16.000	16.000	8.002,5	-	-	-	8.002,5	7.997,5	7.997,5	-	-	-	-
Sottoasse 2	14	IV	108.500	43.400	37.975	-	-	-	37.975	5.425	5.425	-	-	-	65.100
Misura 2.1 – Costruzione di nuove navi	142	IV	43.400	17.360	15.190	-	-	-	15.190	2.170	2.170	-	-	-	26.040
Misura 2.2 – Ammodern. di navi esistenti	142	IV	65.100	26.040	22.785	-	-	-	22.785	3.255	3.255	-	-	-	39.060
Assistenza tecnica	41	IV	8.000	8.000	4.000	-	-	-	4.000	4.000	4.000	-	-	-	-
<b>Totale</b>			<b>276.500</b>	<b>211.400</b>	<b>122.000</b>	-	-	-	<b>122.000</b>	<b>89.400</b>	<b>89.400</b>	-	-	-	<b>65.100</b>
di cui															
Regioni che non ricevono sostegno transitorio															
Regioni che ricevono sostegno transitorio															

Sotto Assi 2000	Settore di intervento	Asse del QCS	Costo Totale	Spesa pubblica											Privati
				Totale Risorse Pubbliche	Partecipazione comunitaria					Partecipazione pubblica nazionale					
					Totale	FESR	FSE	FEOGA	SFOP	Totale	Centrale	Regionale	Locale	Altri (da specificare)	
Sottoasse 1	14	IV	32.060,0	32.060,0	16.035,0	-	-	-	16.035,0	16.025,0	16.025,0	-	-	-	-
Misura 1.1 – Demolizione	141	IV	27.000,0	27.000,0	13.504,2	-	-	-	13.504,2	13.495,8	13.495,8	-	-	-	-
Misura 1.2 – Esportazione/Altra destinazione	141	IV	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Misura 1.3 - Società miste	141	IV	5.060,0	5.060,0	2.530,8	-	-	-	2.530,8	2.529,2	2.529,2	-	-	-	-





transitorio														
Regioni che ricevono sostegno transitorio														

Sotto Assi 2002	Settore di intervento	Asse del QCS	Costo Totale	Spesa pubblica											Privati
				Totale Risorse Pubbliche	Partecipazione comunitaria					Partecipazione pubblica nazionale					
					Totale	FESR	FSE	FEOGA	SFOP	Totale	Centrale	Regionale	Locale	Altri (da specificare)	
Sottoasse 1	14	IV	19.023,3	19.023,3	9.514,6	-	-	-	9.514,6	9.508,7	9.508,7	-	-	-	-
Misura 1.1 – Demolizione	141	IV	17.920,0	17.920,0	8.962,8	-	-	-	8.962,8	8.957,2	8.957,2	-	-	-	-
Misura 1.2 – Esportazione/Altra destinazione	141	IV	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Misura 1.3 - Società miste	141	IV	1.103,2	1.103,2	551,8	-	-	-	551,8	551,4	551,4	-	-	-	-
Sottoasse 2	14	IV	21.128,6	8.451,4	7.395,0	-	-	-	7.395,0	1.056,4	1.056,4	-	-	-	12.677,1
Misura 2.1 – Costruzione di nuove navi	142	IV	8.680,0	3.472,0	3.038,0	-	-	-	3.038,0	434,0	434,0	-	-	-	5.208,0
Misura 2.2 – Ammodernamento di navi esistenti	142	IV	12.448,6	4.979,4	4.357,0	-	-	-	4.357,0	622,4	622,4	-	-	-	7.469,1
Assistenza tecnica	41	IV	980,8	980,8	490,4	-	-	-	490,4	490,4	490,4	-	-	-	-
<b>Totale</b>			<b>41.132,6</b>	<b>28.455,5</b>	<b>17.400,0</b>	-	-	-	<b>17.400,0</b>	<b>11.055,5</b>	<b>11.055,5</b>	-	-	-	<b>12.677,1</b>
di cui															
Regioni che non ricevono sostegno transitorio															
Regioni che ricevono sostegno transitorio															

Sotto Assi 2003	Settore di intervento	Asse del QCS	Costo Totale	Spesa pubblica											Privati
				Totale Risorse Pubbliche	Partecipazione comunitaria					Partecipazione pubblica nazionale					
					Totale	FESR	FSE	FEOGA	SFOP	Totale	Centrale	Regionale	Locale	Altri (da specificare)	
Sottoasse 1	14	IV	19.023,3	19.023,3	9.514,6	-	-	-	9.514,6	9.508,7	9.508,7	-	-	-	-

Misura 1.1 – Demolizione	141	IV	17.920,0	17.920,0	8.962,8	-	-	-	8.962,8	8.957,2	8.957,2	-	-	-	-
Misura 1.2 – Esportazione/Altra destinazione	141	IV	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Misura 1.3 - Società miste	141	IV	1.103,2	1.103,2	551,8	-	-	-	551,8	551,4	551,4	-	-	-	-
Sottoasse 2	14	IV	21.128,6	8.451,4	7.395,0	-	-	-	7.395,0	1.056,4	1.056,4	-	-	-	12.677,1
Misura 2.1 – Costruzione di nuove navi	142	IV	8.680,0	3.472,0	3.038,0	-	-	-	3.038,0	434,0	434,0	-	-	-	5.208,0
Misura 2.2 – Ammodernamento di navi esistenti	142	IV	12.448,6	4.979,4	4.357,0	-	-	-	4.357,0	622,4	622,4	-	-	-	7.469,1
Assistenza tecnica	41	IV	980,8	980,8	490,4	-	-	-	490,4	490,4	490,4	-	-	-	-
<b>Totale</b>			<b>41.132,6</b>	<b>28.455,5</b>	<b>17.400,0</b>	-	-	-	<b>17.400,0</b>	<b>11.055,5</b>	<b>11.055,5</b>	-	-	-	<b>12.677,1</b>
di cui															
Regioni che non ricevono sostegno transitorio															
Regioni che ricevono sostegno transitorio															

Sotto Assi 2004	Settore di intervento	Asse del QCS	Costo Totale	Spesa pubblica											Privati
				Totale Risorse Pubbliche	Partecipazione comunitaria				Partecipazione pubblica nazionale						
					Totale	FESR	FSE	FEOGA	SFOP	Totale	Centrale	Regionale	Locale	Altri (da specificare)	
Sottoasse 1	14	IV	19.023,3	19.023,3	9.514,6	-	-	-	9.514,6	9.508,7	9.508,7	-	-	-	-
Misura 1.1 – Demolizione	141	IV	17.920,0	17.920,0	8.962,8	-	-	-	8.962,8	8.957,2	8.957,2	-	-	-	-
Misura 1.2 – Esportazione/Altra destinazione	141	IV	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Misura 1.3 - Società miste	141	IV	1.103,2	1.103,2	551,8	-	-	-	551,8	551,4	551,4	-	-	-	-
Sottoasse 2	14	IV	21.128,6	8.451,4	7.395,0	-	-	-	7.395,0	1.056,4	1.056,4	-	-	-	12.677,1
Misura 2.1 – Costruzione di nuove navi	142	IV	8.680,0	3.472,0	3.038,0	-	-	-	3.038,0	434,0	434,0	-	-	-	5.208,0
Misura 2.2 – Ammodernamento di navi esistenti	142	IV	12.448,6	4.979,4	4.357,0	-	-	-	4.357,0	622,4	622,4	-	-	-	7.469,1





## **E. Pubblicità e informazione**

Il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali – Direzione Generale della Pesca e dell'Acquacoltura - provvederà ad attivare forme di pubblicizzazione degli interventi previsti per garantire la più ampia informazione possibile.

Le modalità di attuazione degli interventi nonché i criteri utili ai fini della selezione delle iniziative da ammettere ai benefici previsti, fermo restando le indicazioni contenute a pag.21 nella sezione II della scheda relativa alla misura 5.1, sono contenuti nei bandi di gara pubblicati sulla Gazzetta ufficiale dello Stato. I bandi di gara o le circolari contenenti le indicazioni procedurali, i requisiti, i criteri e le priorità tendenti all'individuazione dei beneficiari e dei progetti da ammettere a contributo, saranno portati a conoscenza dei soggetti interessati anche attraverso l'organizzazione di incontri, convegni e/o conferenze o tramite l'utilizzo degli organi di stampa nazionali e dei periodici delle organizzazioni professionali del settore.

I bandi di gara, le circolari, le informazioni di interesse pubblico e le relazioni inerenti lo stato di avanzamento dei programmi saranno inoltre pubblicizzati mediante l'uso di mezzi informatici (sito internet del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali – Direzione Generale della pesca e dell'Acquacoltura: [www.politicheagricole.it/MiPA](http://www.politicheagricole.it/MiPA), ed altri siti web gestiti dagli attori del settore). La diffusione dell'informazione e la pubblicità saranno garantite sia da pubblicazioni sia dall'organizzazione di convegni e tavole rotonde in stretta collaborazione con le Capitanerie di Porto, le Associazioni di categoria, i Sindacati, i Centri servizi e gli Uffici regionali, provinciali e comunali, nell'ambito della più ampia attività di concertazione e di partenariato. In questo modo, i potenziali beneficiari finali, le organizzazioni professionali, le parti economiche e sociali, gli organismi per la promozione delle pari opportunità, le organizzazioni non governative, gli operatori e promotori dei progetti, saranno informati sistematicamente in ordine alla gestione degli interventi cofinanziati dai Fondi strutturali.

## **F. Modalità per il trasferimento dei dati**

Il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali – D.G. della Pesca e dell'Acquacoltura – al fine di corrispondere agli adempimenti previsti dai Regolamenti comunitari in vigore in materia di monitoraggio SFOP, sta approntando un sistema di collegamento in rete (intranet) con le Regioni per lo scambio informatico dei dati.

Tale sistema si basa sulla procedura "Finanziamenti", implementata dalla Finsiel e già adottata dalla Direzione generale per la gestione dei dati relativi allo SFOP 1994/1999; questa procedura, previa modifica in funzione dei nuovi dettati normativi, costituirà il supporto per il monitoraggio ed il controllo del nuovo Programma 2000/2006.

La scelta di utilizzare "Finanziamenti", oltre ad avere origine dall'esperienza acquisita con la pratica nel corso del precedente periodo di programmazione, deriva anche dalla necessità di mettere a disposizione delle Regioni non un semplice contenitore di informazioni, ma un supporto di tipo gestionale direttamente collegato con l'archivio della flotta, che permetta ai singoli utenti di ottenere relazioni dettagliate anche sullo stato della flotta.

Inoltre, attraverso tale procedura si potrà ottenere lo scarico delle informazioni relative alle domande di pagamento intermedie da inviare alla Commissione; per poter decidere quando inviare tali richieste, è stata introdotta una semplice utility con la quale è possibile monitorare in tempo reale le effettive disponibilità di cassa.

A fianco di "Finanziamenti", per lo scarico dei dati di monitoraggio trimestrale al Ministero dell'Economia e delle Finanze (ex Ministero del Tesoro, Bilancio e P.E) – IGRUE - e di quelli annuali alla Commissione Europea, verrà utilizzata la procedura Monit 2000, implementata dall'IGRUE. Il Monit 2000, ancora in corso di perfezionamento, rappresenta un'evoluzione della procedura già adottata dalla Direzione per il monitoraggio trimestrale dei dati sullo stato di avanzamento finanziario dello SFOP 1994/1999.

L'Amministrazione centrale provvederà al raccordo dei due sistemi affinché i dati contenuti in "Finanziamenti" possano essere scaricati in automatico in Monit2000, minimizzando in tal modo il rischio di errore nello scambio delle informazioni.

## **2. SCHEDE DI MISURA**

### **SOTTOASSE 1 – ADEGUAMENTO DELLO SFORZO DI PESCA**

#### **Sezione I - Identificazione della Misura**

##### **I.1 Numero e titolo della misura :**

## 1.1 Demolizione

## 1.2 Fondo strutturale: SFOP

## 1.3 Sottoasse di riferimento – N. 1: Adeguamento dello sforzo di pesca

## 1.4 Descrizione delle misure

La misura consiste nell'adeguamento della flotta alle reali capacità di sfruttamento sostenibile delle risorse biologiche marine sulla base dei vincolanti obiettivi fissati in sede di Programma di Orientamento Pluriennale (POP IV). A seguito dei lavori preliminari di un gruppo misto MIPAF/UE in materia di Archivio delle Licenze di Pesca, esistono, infatti, ancora alcuni segmenti della flotta che richiedono un'ulteriore riduzione della capacità di pesca. Questo dato è confermato dalla relazione annuale al POP aggiornata al giugno 2000 che evidenzia un ritardo di esecuzione in tre categorie di programma (strascico costiero, attrezzi passivi costieri e polivalenti) oltre ad un ritardo di esecuzione rispetto all'obiettivo globale fissato in termini di forza motrice.

Per quanto gli obiettivi globali definiti in sede di POP IV stiano per essere conseguiti, non può sfuggire che questa misura rappresenta il fulcro dell'intera politica di riequilibrio ambientale in una chiave di sostenibilità delle attività di sfruttamento e salvaguardia degli stock ittici.

La misura 1.1, come anticipato, è strumentale al conseguimento degli obiettivi fissati in sede di POP, di conseguenza, nella sua attuazione, una priorità sarà assegnata alle domande di demolizione presentate per le imbarcazioni appartenenti alle categorie di programma nelle quali ancora si concentra la maggior parte della stazza e della potenza motrice in eccesso.

L'amministrazione centrale, nell'ambito delle Intese istituzionali che sono in corso di definizione con le singole amministrazioni regionali, è impegnata, a partire dal 2002, tenuto conto della ricaduta regionale delle risorse oggetto della presente misura, a garantire comunque priorità alle richieste di arresto che ricadono in ciascuno dei segmenti del POP i cui singoli obiettivi non risulteranno ancora raggiunti. Nei casi in cui tale ripartizione dovesse impedire, per carenza di domande, il pieno utilizzo del previsto plafond, l'amministrazione centrale procederà ad impegnare le relative risorse in modo appropriato alle finalità del POP.

## **Sezione II – Contenuto tecnico della misura**

### **II.1 Obiettivi specifici di riferimento**

Questa misura è assolutamente prioritaria e sarà diretta in particolare alla riduzione di quei sistemi di pesca a maggior impatto ambientale e che non sono ancora in grado di rispettare gli obiettivi fissati dal POP IV. Il piccolo strascico costiero di dimensioni fino a 20 TSL, segmento 4H2, rappresenta da questo punto di vista un target non eludibile. In sede di adeguamento della flotta, inoltre, una priorità sarà assegnata al segmento della pesca costiera con attrezzi passivi e a quello dei polivalenti. In tutti e tre i casi si registra, infatti, ancora una certa differenza fra la situazione attuale e quella prevista dal POP per il 31/12/2001. Sebbene gli obiettivi globali saranno raggiunti prima del termine del POP IV, si ritiene di indirizzare prioritariamente le risorse allocate su questa misura in favore dei segmenti citati, in modo da soddisfare anche le previsioni a livello di singolo segmento.

In virtù dello stretto legame che intercorre tra la realizzazione degli interventi rientranti in questa misura ed il conseguimento degli obiettivi fissati in sede POP IV e del prossimo POP V, con il presente Complemento si attivano i fondi pubblici allocati sui primi due anni di programmazione. Tali fondi ammontano a 54.000.000 Euro. I predetti fondi consentiranno il finanziamento di progetti di demolizione cui corrisponderà una riduzione dello sforzo di pesca quantificabile in 8.059,7 GT e 54.000 KW. A partire dal 2002, infatti, sulla base dei risultati conseguiti rispetto al POP IV e delle indicazioni contenute nel POP V, si potrà procedere ad una eventuale riprogrammazione dei fondi cui potrebbe corrispondere una diversa ripartizione dei fondi tra le misure ed una diversa quantificazione degli obiettivi da conseguire.

### **II.2 Soggetti destinatari dell'intervento**

Destinatari della misura sono soggetti privati ed imprese singole o associate in possesso di imbarcazioni di età pari o superiore a 10 anni. Le predette navi, a norma dell'Allegato III, Reg. (CE) 2792/99 e del Decreto Ministeriale 22 dicembre 2000, devono possedere i seguenti requisiti:

1. essere state armate ed equipaggiate, ai sensi dell'art. 164 del Codice della Navigazione, per almeno 75 giorni in mare in ciascuno dei dodici mesi antecedenti la data di richiesta di demolizione, oppure, laddove appropriato, eventualmente per almeno l'80% del numero di giorni in mare consentiti dalla normativa nazionale in vigore per la nave in questione,
2. essere iscritte nel registro delle navi da pesca della Comunità,
3. essere operative al momento della decisione relativa alla concessione del premio.

## **II.3 Copertura geografica**

Tutta l'area dell'obiettivo 1.

### **Sezione I - Identificazione della Misura**

#### **I.1 Numero e titolo della misura :**

1.3 Società miste

#### **I.2 Fondo strutturale:** SFOP

#### **I.3 Sottoasse di riferimento – N. 1:** Adeguamento dello sforzo di pesca

#### **I.4 Descrizione delle misure**

La misura Società miste, così come la misura 1.1, è attivata al fine di adeguare la flotta alle reali capacità di sfruttamento sostenibile delle risorse biologiche marine sulla base dei vincolanti obiettivi fissati in sede di Programma di orientamento pluriennale (POP IV).

L'obiettivo di adeguamento della flotta alle reali capacità di sfruttamento delle risorse aliutiche si persegue, in questo caso, mediante il trasferimento delle imbarcazioni a paesi terzi non appartenenti alla Comunità Europea. Il trasferimento comporta, infatti, una riduzione dello sforzo di pesca che interessa le risorse precedentemente sfruttate dalla nave oggetto di arresto definitivo.

Ai fini della corresponsione del contributo, è richiesto il passaggio della proprietà della nave alla società mista del paese terzo.

I requisiti richiesti per l'accesso al contributo sono identici a quelli esposti nella scheda di misura relativa alle demolizioni. Nel caso delle società miste è necessario, però, soddisfare anche le condizioni previste dal Reg. (CE) 2792/1999 all'art. 8 e al punto 1.2 dell'Allegato III.

La misura 1.3 è strumentale al conseguimento degli obiettivi fissati in sede di POP, di conseguenza, nella sua attuazione, una priorità sarà assegnata alle domande presentate per le imbarcazioni appartenenti alle categorie di programma in ritardo di esecuzione.

### **Sezione II – Contenuto tecnico della misura**

#### **II.1 Obiettivi specifici di riferimento**

Per la misura 1.3 valgono le stesse considerazioni esposte nella scheda relativa alle demolizioni. Anche in questo caso, infatti, la misura riveste un ruolo prioritario e sarà diretta in particolare a sostenere quelle iniziative di trasferimento della nave verso un Paese terzo, previa cancellazione dal Registro flotta nazionale e comunitario.

Per le stesse ragioni esposte nella scheda di misura relativa alle demolizioni, il presente Complemento attiva i fondi pubblici allocati sui primi due anni di programmazione. Tali risorse sono pari a circa 10.483.848,8 Euro e saranno utilizzate per finanziare progetti di investimento in Società miste il cui contributo in termini di riduzione dello sforzo di pesca è misurabile in 1564,7 GT e circa 10.483,8 KW.

#### **II.2 Soggetti destinatari dell'intervento**

Società commerciali create e registrate nel paese di destinazione della nave o società già registrate nel paese terzo, nelle quali il cedente assume una partecipazione. Tali società devono svolgere un'attività commerciale nel settore della pesca in acque poste sotto la sovranità o la giurisdizione del paese terzo. La nave oggetto di Società mista deve aver svolto attività di pesca sotto la bandiera italiana per almeno 5 anni.

## **II.3 Copertura geografica**



Tutta l'area dell'obiettivo 1.

## **SOTTOASSE 2 – RINNOVO E AMMODERNAMENTO DELLA FLOTTA DA PESCA**

### **Sezione I - Identificazione della Misura**

#### **I.1 Numero e titolo della misura :**

2.1 Costruzione di nuove navi

#### **I.2 Fondo strutturale:** SFOP

**I.3 Sottoasse di riferimento** – N. 2: Rinnovo e Ammodernamento della flotta di pesca

#### **I.4 Descrizione della misura**

La misura Costruzione pescherecci finanzia gli interventi aventi per oggetto la costruzione di nuove imbarcazioni. L'obiettivo che si persegue attraverso l'attivazione di questa misura è il rinnovamento della flotta italiana, sempre nel rispetto degli obiettivi fissati dal POP IV e dal prossimo POP V.

La misura 2.1 opera in stretto raccordo con le misure attivate nell'ambito del sottoasse 1: in quest'ultimo caso, gli interventi favoriscono l'uscita dalla flotta di imbarcazioni vetuste ed obsolete; con le nuove costruzioni, invece, una volta raggiunti gli obiettivi fissati dai programmi di orientamento pluriennale, si immettono nella flotta imbarcazioni moderne ed efficienti. In questo modo si creano le condizioni per ottenere margini di profitto più elevanti e migliori condizioni socioeconomiche.

In ogni caso, la concessione di aiuti pubblici per il rinnovo della flotta è subordinata al raggiungimento degli obiettivi globali stabiliti nel POP IV.

Una volta rientrati nei predetti obiettivi, la concessione degli aiuti seguirà le seguenti regole:

1. fino al 31/12/2001, per le categorie in ritardo di esecuzione, l'entrata di nuova capacità con aiuti pubblici dovrà essere compensata da un ritiro di capacità senza aiuti pubblici che dovrà superare di almeno il 30% la nuova capacità introdotta nei segmenti in questione, calcolata in termini aggregati e in termini sia di stazza che di potenza;
2. nei segmenti in cui gli obiettivi parziali sono stati conseguiti, l'entrata di nuova capacità con aiuti pubblici dovrà essere compensata da un ritiro di capacità senza aiuti che dovrà essere almeno uguale:  
  
al 120% di quello introdotto nel caso di strascico pelagico,  
al 115% di quello introdotto nel caso di draghe idrauliche,  
al 100% nei restanti casi;
3. in ogni caso la capacità ritirata dovrà provenire dallo stesso segmento POP cui è associata la nuova costruzione.

A norma dell'Allegato III del Reg. (CE) 2792/1999 i progetti di investimento devono riguardare imbarcazioni costruite nel rispetto dei regolamenti e delle direttive vigenti in materia di igiene, sicurezza, sanità, tutela ambientale, qualità dei prodotti e condizioni di lavoro, nonché nel rispetto delle disposizioni comunitarie sulla misurazione delle navi.

L'amministrazione centrale, nell'ambito delle Intese istituzionali che saranno stipulate con le singole amministrazioni regionali, si impegna ad operare una ripartizione regionale delle risorse oggetto della presente misura. Nei casi in cui tale ripartizione dovesse impedire, per carenza di domande, il pieno utilizzo del previsto plafond, l'amministrazione centrale procederà ad impegnare le relative risorse in modo appropriato.

### **Sezione II – Contenuto tecnico della misura**

#### **II.1 Obiettivi specifici di riferimento**

La misura in questione riveste notevole importanza per almeno un duplice ordine di motivi. Da un lato, infatti, si pone l'esigenza di assicurare il mantenimento di uno stock di capitale fisico efficiente, dall'altro occorre che gli interessi nazionali, laddove coincidano con quelli dell'industria della pesca, siano salvaguardati. Quanto a quest'ultimo aspetto, è noto che la flotta italiana registra un deficit relativamente ai segmenti di maggiore dimensione. Poiché l'azione di ritiro definitivo consentirà di raggiungere gli obiettivi fissati in sede di Programma di orientamento pluriennale, si ritiene che questa misura possa svolgere un importante ruolo nell'ambito della strategia. Tuttavia, data la priorità assegnata al precedente sottoasse si ritiene di poter da luogo in modo consistente alla effettiva azione di rinnovamento entro la fine del programma. L'Amministrazione centrale, infatti, dovendo assegnare priorità al raggiungimento degli obiettivi del POP IV, non attiverà nei primi due anni di programmazione la misura oggetto d'analisi, rimandando così la definizione dell'effettivo impegno di spesa ad essa corrispondente al tempo della riprogrammazione.

## **II.2 Soggetti destinatari dell'intervento**

Soggetti privati ed imprese singole o associate, operanti nel settore della pesca ed in possesso dei requisiti prescritti nei singoli bandi per l'accesso ai finanziamenti comunitari dello Sfop.

## **II.3 Copertura geografica**

Tutta l'area dell'obiettivo 1.

### ***Sezione I - Identificazione della Misura***

#### **I.1 Numero e titolo della misura :**

2.2 Ammodernamento di navi esistenti

#### **I.2 Fondo strutturale: SFOP**

**I.3 Sottoasse di riferimento** – N. 2: Rinnovo e Ammodernamento della flotta di pesca

#### **I.4 Descrizione della misura**

La misura Ammodernamento pescherecci si sostanzia nella concessione di aiuti pubblici per l'equipaggiamento e l'ammmodernamento di natanti iscritti nel registro delle navi da pesca della Comunità. Anche in questo caso, l'obiettivo che si persegue è quello di favorire il processo di ammodernamento della flotta italiana.

La realizzazione degli interventi finanziabili a titolo della presente misura, permetterà di migliorare l'efficienza delle strutture produttive in mare con riflessi positivi sulla redditività dell'attività di sfruttamento delle risorse alieutiche. Inoltre, la predetta misura può fornire un valido contributo al conseguimento dell'obiettivo globale di conservazione delle risorse alieutiche. Possono, infatti, accedere ai fondi comunitari i progetti di investimento che prevedono l'installazione a bordo di tecnologie e metodi di pesca più selettivi al fine di evitare catture accessorie non opportune, oltre a iniziative che prevedono l'impiego di migliori tecniche di pesca e di conservazione delle catture e l'applicazione delle disposizioni giuridiche e regolamentari in campo sanitario al fine di migliorare la qualità dei prodotti pescati e conservati a bordo, e investimenti che prevedono il miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza.

Gli ammodernamenti realizzati non devono variare la stazza e la potenza dei natanti.

Non è considerata una spesa ammissibile la sostituzione degli attrezzi da pesca.

### ***Sezione II – Contenuto tecnico della misura***

#### **II.1 Obiettivi specifici di riferimento**

Attraverso la realizzazione degli interventi finanziabili a titolo della presente misura si persegue l'obiettivo globale di ristrutturazione del settore nonché quelli specifici relativi al:

- miglioramento della redditività del settore con i conseguenti riflessi sulle condizioni economiche e sociali degli operatori del settore,
- sfruttamento razionale delle risorse alieutiche attraverso l'installazione di sistemi di pesca più selettivi.

L'attivazione della misura 2.2 è subordinata, come anticipato, al conseguimento degli obiettivi del POP IV nonché a quelli che saranno fissati nel prossimo POP V, pertanto, con questo Complemento si attivano i fondi allocati sui primi due anni di programmazione. Detti fondi ammontano a 2.857.143 Euro e saranno utilizzati per finanziare progetti

concernenti l'ammodernamento di pescherecci il cui peso in termini di stazza e forza motrice è corrispondente rispettivamente a 571 GT e 3.829 KW.

## **II.2 Soggetti destinatari dell'intervento**

Soggetti privati ed imprese singole o associate, operanti nel settore della pesca ed in possesso dei requisiti prescritti nei singoli bandi per l'accesso ai finanziamenti comunitari dello Sfop.

## **II.3 Copertura geografica**

Tutta l'area dell'obiettivo 1.

## **ASSE 5 – ASSISTENZA TECNICA**

### ***Sezione I - Identificazione della Misura "Assistenza tecnica"***

#### **I.1 Numero e titolo della misura:**

5.1 Assistenza tecnica

#### **I.2 Fondo strutturale:** SFOP

#### **I.3 Asse prioritario di riferimento** – N. 5 Assistenza tecnica

#### **I.4 Descrizione della misura**

La misura relativa all'assistenza tecnica comprende tutte quelle azioni connesse alla preparazione, attuazione, controllo, valutazione ed adeguamento del programma operativo nonché quelle azioni che rientrano nella funzione di coordinamento relativamente ai rapporti tra Stato e Regioni. L'attuazione di tale misura prevede la realizzazione di una rete informatizzata Stato/Regioni capace di garantire in tempo reale la diffusione delle informazioni e dei dati inerenti la gestione e lo stato di attuazione del programma operativo. Prevede, altresì, la predisposizione di procedure in grado di assicurare un tempestivo monitoraggio e controllo del programma.

E' intendimento del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali avvalersi del cofinanziamento comunitario della spesa prevista al punto 2 della norma n° 11 del regolamento (CE) 1685/2000. In tal senso l'Amministrazione procederà alla diretta utilizzazione dei fondi per accelerare la procedura di verifica e liquidazione dei progetti SFOP. Il contributo dello SFOP alla spesa suddetta è limitato ad un importo inferiore a 2,44 milioni di EURO, nell'ambito dei limiti fissati al punto 2.4 della predetta norma.

### **Sezione II – Contenuto tecnico della misura**

#### **II.1 Obiettivi specifici di riferimento**

Obiettivo principale dell'assistenza tecnica è quello di migliorare la qualità dei programmi e assicurare la realizzazione efficace ed ottimale degli stessi.

Tale obiettivo potrà raggiungersi da un lato migliorando e rafforzando le strutture degli uffici deputati alla gestione dei programmi, dall'altro adeguando l'insieme degli strumenti a disposizione quali studi, ricerche, analisi fattibilità ecc. alla migliore rispondenza del programma ai bisogni del Paese.

Le linee guida dell'assistenza tecnica saranno, inoltre, rivolte ad assicurare il coordinamento e la sorveglianza del programma complessivo SFOP, l'informazione statistica territoriale per misurare gli effetti dei programmi strutturali, il rafforzamento delle procedure di monitoraggio.

In tal senso, si ritiene che la presente misura debba svolgere in favore dell'Amministrazione un importante ruolo diretto a soddisfare le seguenti esigenze:

1. Gestione ed attuazione del programma,
2. Monitoraggio e valutazione sull'andamento del programma,

3. Supporto all'azione di controllo e gestione della flotta, parte essenziale degli obiettivi del PON. In quest'ultimo contesto sarà garantita la necessaria continuità dell'azione di monitoraggio statistico sui dati relativi alla flotta. In tal senso l'Amministrazione procederà alla diretta utilizzazione dei fondi attraverso l'affidamento ad istituti specializzati nel settore che abbiano svolto la stessa attività per conto dell'Amministrazione nel corso della precedente programmazione. Inoltre saranno valutate le interrelazioni fra politica comune della pesca e orientamenti della politica nazionale, il loro grado di compatibilità e sinergie attuabili attraverso la messa a regime dei nuovi orientamenti del Piano Triennale, anche alla luce dei nuovi orientamenti che prevedono un coinvolgimento delle amministrazioni regionali in alcune delle principali linee di intervento definite dal Piano,
4. Raccolta dati di base su settori affini alla flotta.

Le risorse finanziarie complessivamente stanziare per l'Assistenza tecnica sono pari a 8 Meuro e saranno utilizzate inoltre per finanziare le seguenti azioni che saranno attivate mediante la pubblicazione di bandi di gara:

- Monitoraggio del Mercato del Lavoro,
- Assistenza nella gestione del programma,
- Assistenza per il monitoraggio del programma,
- Monitoraggio e raccolta dati consumi dei prodotti ittici,
- Monitoraggio parametri biologici, ambientali ed oceanografici,
- Monitoraggio dati produzione acquacoltura.

## **II.2 Soggetti destinatari dell'intervento**

Ministero delle Politiche Agricole e Forestali – Direzione generale della pesca e dell'acquacoltura.

## **II.3 Copertura geografica**

Tutta l'area dell'obiettivo 1.

## **3. PROCEDURE PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA**

### **Normativa di riferimento**

- Legge 17 febbraio 1982, n° 41 - Piano per la razionalizzazione e lo sviluppo della pesca marittima, e successive modifiche;
- D.Lgvo 4 giugno 1997, n. 143 di attuazione della legge 4 dicembre 1993 n. 491 - Conferimento alle Regioni delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, pesca e riorganizzazione dell'acquacoltura;
- D.M. 25 maggio 2000 – Adozione del VI Piano nazionale della pesca e dell'acquacoltura 2000/2002.
- Decisione della Commissione del 16 dicembre 1997 (98/123/CE) recante approvazione del programma d'orientamento pluriennale della flotta peschereccia d'Italia relativo al periodo dal 1° gennaio 1997 al 31 dicembre 2001, e successive modifiche;
- Reg. CE 1260/99 del Consiglio, del 21 giugno 1999 recante Disposizioni generali sui fondi strutturali;
- Reg. CE 1263/99 del Consiglio, del 21 giugno 1999 relativo allo Strumento finanziario di orientamento della pesca;
- Reg. CE 2792/99 del Consiglio, del 17 dicembre 1999 che definisce le modalità e le condizioni delle azioni strutturali nel settore della pesca;
- Reg. CE 2064/97 della Commissione, del 15 ottobre 1997 recante modalità di applicazione del Reg. (CEE) n° 4253/88 del Consiglio, riguardo ai controlli finanziari effettuati dagli Stati membri sulle operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali;
- Reg. CE n. 1685/2000 della Commissione, del 28 luglio 2000 recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1260/99 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni finanziate dai Fondi strutturali;
- Trattato che istituisce la Comunità europea del 25 marzo 1957 e successive modifiche.

### **Procedure amministrative, tecniche e finanziarie per la realizzazione delle azioni e modalità di acquisizione dei progetti.**

Autorità di gestione del PON Pesca è il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali – Direzione Generale della Pesca e dell'Acquacoltura, Viale dell'Arte, 16 – 00144 Roma EUR.

Responsabile: Plinio Conte; Tel: 06/59084235; Fax: 06/59648231; e-mail: [pescacq@politicheagricole.it](mailto:pescacq@politicheagricole.it).

Le misure saranno attuate tramite la pubblicazione dei bandi di gara per le singole azioni concernenti lo Sfop, fatte salve le iniziative dell'Amministrazione richiamate nella scheda relativa all'Assistenza tecnica. Saranno ammissibili solo i progetti che rispetteranno i requisiti elencati nei predetti bandi.

La selezione dei progetti sarà effettuata dall'Amministrazione che provvederà a compilare la graduatoria dei progetti ammissibili secondo i punteggi attribuiti agli stessi sulla base dei criteri di priorità individuati per ogni singola misura. In particolare in relazione al POP il riferimento è costituito dai segmenti che registrano una capienza rispetto agli obiettivi. Non saranno finanziate in via prioritaria le richieste di finanziamento per imbarcazioni che ricadono nei segmenti dove si registrano eccedenze rispetto agli obiettivi dei POP.

I progetti da finanziare, le linee guida degli stessi, i tassi di partecipazione ed i contenuti minimi delle domande di finanziamento sono tutti elementi previsti dai bandi di gara che saranno pubblicati dall'Amministrazione centrale.

Al fine di ottenere i finanziamenti a valere sui fondi SFOP, i modelli di presentazione delle domande, e la modulistica standard per ciascuna misura, contenente le più rilevanti informazioni e la indicazione degli indicatori corrispondenti, saranno contenuti negli appositi bandi.

In aderenza all'esigenza di "semplificazione dell'attività amministrativa", l'Amministrazione definirà una procedura che sia atta a ridurre al minimo gli adempimenti posti a carico dei richiedenti e, nel contempo, offra anche garanzia di legittimità amministrativa.

L'Amministrazione emanerà i bandi per le singole misure e in seguito procederà alla selezione dei progetti compilando una graduatoria dei progetti ammissibili. Entro 20 gg. dall'adozione dell'atto di approvazione della suddetta graduatoria, l'Amministrazione, tramite raccomandata, provvederà a richiedere ai progetti ammessi a finanziamento la documentazione amministrativa dichiarata che dovrà essere prodotta entro 20 gg.

Se la documentazione amministrativa trasmessa corrisponderà con quella dichiarata, l'Amministrazione nazionale provvederà ad adottare l'atto di impegno per la concessione del contributo ammesso.

Nei provvedimenti di concessione, l'Amministrazione indicherà le condizioni da rispettare pena la revoca del contributo concesso.

I lavori di realizzazione dell'iniziativa dovranno iniziare entro il termine di quattro mesi dalla notifica del procedimento di concessione del contributo e concludersi entro il termine di diciotto mesi. Inoltre, nel decreto di concessione sarà indicata la percentuale di avanzamento dei lavori da realizzare entro un anno dalla notifica del decreto di concessione stesso. Per la percentuale di realizzazione degli interventi si farà riferimento alle spese ammissibili, regolarmente fatturate e relative ai lavori effettivamente realizzati.

Al fine di consentire la vigilanza tecnica sull'iniziativa, il beneficiario comunicherà l'inizio dei lavori all'Amministrazione.

Eventuali varianti tecniche, che rispettino comunque le finalità dell'intervento originariamente ammesso a contributo, potranno essere proposte all'amministrazione da parte del beneficiario nella prima metà del periodo previsto per la realizzazione del progetto calcolato a partire dalla data di inizio lavori. L'ammissibilità delle varianti sarà valutata dal nucleo di valutazione entro sessanta giorni dalla richiesta.

Il beneficiario del contributo potrà chiedere all'amministrazione una proroga del termine previsto per la fine dei lavori purché il progetto abbia avuto inizio nei tempi previsti e si trovi in uno stato di avanzamento di almeno il 50%.

Al termine dei lavori il beneficiario dovrà inviare apposita dichiarazione all'Amministrazione competente.

L'emissione del decreto di liquidazione del saldo del contributo previsto sarà subordinata all'invio da parte del beneficiario della dichiarazione di fine lavori, della relativa relazione finale e della domanda di pagamento e al controllo da parte dell'Amministrazione.

Alla domanda di pagamento in duplice esemplare andrà allegata la modulistica richiesta, nonché i documenti giustificativi. In ogni domanda di pagamento il beneficiario dovrà indicare le coordinate bancarie dell'Istituto di credito prescelto (codice CAB e ABI, n° c/c, indirizzo esatto della banca).

L'Autorità di pagamento è il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali – Direzione Generale della Pesca e dell'Acquacoltura – Viale dell'Arte, 16 – 00144 Roma EUR.

Responsabile: Romeo MARCOTULLIO, Tel: 06/59084684; Fax: 06/59084176; e-mail: [pescacq@politicheagricole.it](mailto:pescacq@politicheagricole.it)

Relativamente alla gestione delle risorse e alle modalità di erogazione dei contributi Sfop, si rinvia a quanto dettato nel capitolo quarto "Condizioni di attuazione" del PON Pesca.

## **Criteri di selezione dei progetti**

I criteri di selezione dei progetti saranno di due tipi: amministrativi e tecnici.

I criteri di natura amministrativa e le priorità definite in sede di PON Pesca costituiscono il parametro di riferimento per la verifica della completezza degli elementi base richiesti nella domanda di contributo, la cui osservanza è strumentale all'ammissibilità del progetto tra le misure previste nel programma, sulla base dei dati relativi al costo dell'investimento, alle opere da realizzare, alla compagine sociale, ecc.

Per quanto riguarda la parte tecnica sarà valutata la rispondenza del progetto a quanto definito in questo complemento di programma, il suo impatto sul territorio e sull'economia del settore ittico, l'idoneità tecnica a raggiungere gli scopi previsti dai documenti programmatici.

In particolare, per quanto riguarda le misure rientranti nel sottoasse 1, una priorità sarà assegnata alle domande di demolizione o di società miste presentate per i natanti appartenenti alle categorie di programma in ritardo di esecuzione (4H2, 4H4 e 4H6) rispetto agli obiettivi di riduzione fissati dai POP. Al contrario, nel selezionare i progetti presentati a titolo delle misure rientranti nel sottoasse 2, saranno prioritariamente finanziate le domande di ammodernamento e di nuove costruzioni presentate per quelle categorie di programma in cui gli obiettivi di riduzione del POP sono stati raggiunti, sempre che siano stati conseguiti gli obiettivi globali di riduzione fissati nel predetto programma.

A completamento di tale istruttoria, potrà essere attivato un Comitato consultivo che esprimerà un parere di fattibilità del progetto fornendo, qualora necessario, raccomandazioni e prescrizioni.

Per quanto riguarda l'ammissibilità dei progetti che rientrano nella competenza della Direzione Generale della Pesca e dell'Acquacoltura, sarà attuata la seguente procedura:

1. esame della completezza degli elementi della domanda;
2. verifica della congruità dei preventivi;
3. valutazione tecnico-economica del progetto;
4. parere del Comitato di finanziamento.

I criteri ritenuti prioritari ai fini della selezione dei progetti da ammettere a contributo, sono dettagliatamente illustrati nei bandi di gara, cui si rinvia. Indicativamente, sarà riservato titolo preferenziale a quegli interventi che presentano le seguenti caratteristiche:

### Demolizione:

1. fino al raggiungimento degli obiettivi stabiliti nel POP IV, priorità è assegnata alle iniziative che prevedono la demolizione di natanti appartenenti alle categorie di programma in ritardo di esecuzione e cioè strascico costiero, attrezzi passivi costieri e polivalenti;
2. iniziative che prevedono la demolizioni di natanti operanti con sistemi di cattura ad alto impatto ambientale;
3. iniziative che prevedono la demolizioni di natanti di età maggiore di 20 anni.

### Società Miste:

1. fino al raggiungimento degli obiettivi stabiliti nel POP IV, priorità è assegnata alle iniziative che prevedono la demolizione di natanti appartenenti alle categorie di programma in ritardo di esecuzione e cioè strascico costiero, attrezzi passivi costieri e polivalenti;
2. iniziative per le quali sono utilizzati motopescherecci di più elevato tonnellaggio;
3. iniziative per le quali sono utilizzati motopescherecci non ammessi in precedenza ai benefici comunitari per ammodernamento e costruzione.

### Costruzione pescherecci

1. nuove costruzioni relative a segmenti della flotta che presentano capienza rispetto agli obiettivi del POP in ottemperanza dei relativi programmi settoriali;
2. progetti che prevedono un tasso di ritiro maggiore rispetto a quello fissato dai Regolamenti comunitari;
3. nuove costruzioni di natanti utilizzando tecniche di cattura a basso impatto ambientale;
4. progetti presentati da chi sia proprietario dell'unità di pesca offerta in demolizione da oltre tre anni, con privilegio di anzianità;
5. nuove costruzioni presentate a fronte del ritiro di imbarcazioni operanti da più di 20 anni.

### Ammodernamento pescherecci:

1. ammodernamenti di natanti relativi a segmenti della flotta che presentano capienza rispetto agli obiettivi del POP in ottemperanza dei relativi programmi settoriali;
2. iniziative che prevedono l'installazione a bordo di tecnologie e metodi di pesca selettivi;
3. in relazione alla vetustà delle imbarcazioni le iniziative sono ordinate in base ai seguenti criteri:
  - ammodernamento di imbarcazioni da 11 a 30 anni di età;
  - ammodernamento di imbarcazioni fino a 10 anni di età;
4. iniziative che prevedono una riduzione della forza motrice;
5. iniziative che prevedono il miglioramento delle condizioni di sicurezza e di lavoro a bordo e interventi diretti a migliorare la qualità dei prodotti pescati.

**Assistenza tecnica:**

- progetti presentati da società con adeguata esperienza e capacità tecnica.

**Spese ammissibili:**

Saranno ritenute ammissibili le spese rendicontate e ricomprese tra quelle previste dal Reg. CE n° 1685 del 28 luglio 2000 recante "disposizioni di applicazione del Reg. CE n.1260/99 per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti i progetti cofinanziati dai fondi strutturali". L'intensità dell'aiuto, nel rispetto della normativa comunitaria, è articolata in funzione delle diverse iniziative oggetto di contributo: quanto alle iniziative di arresto definitivo, costituzione società miste e di assistenza tecnica è prevista una intensità di aiuto pari al 50%, rispettivamente per lo Sfop e per l'amministrazione nazionale. Nel caso delle iniziative di rinnovo della flotta è prevista una intensità di aiuto pari al 35% a carico dello SFOP e del 5% a carico della amministrazione nazionale. Le spese ammissibili saranno dettagliate nei relativi bandi di gara oppure in un apposito documento integrativo del Regolamento sopra richiamato.

**Compatibilità con le politiche comunitarie**

Le azioni oggetto di finanziamento da parte dei Fondi Sfop devono essere conformi alla normativa comunitaria, in particolare:

- in materia di concorrenza, agli art. 3, 81 e ss. del Trattato CE, al Reg. 1983/83 della Commissione, al Reg. 4064/1989 del Consiglio e al Reg. 447/98 della Commissione;
- in materia di ambiente, agli art. 174 – 176 del Trattato CE, alla raccomandazione della Commissione del 20/10/1974; alla Risoluzione del Consiglio del 3/3/75; alla decisione del Consiglio del 8/12/1975, ai regolamenti 1210/90, 1836/93, alla disciplina comunitaria degli aiuti di Stato per la tutela dell'ambiente, alla decisione della Commissione 264/97;
- in materia di pari opportunità, agli art. 2, 3 e 141 del Trattato CE, alla direttiva 207/76, alla direttiva 613/86, decisione del Consiglio 593/95;
- in materia di gare d'appalto, alle direttive 50/92, dir. 36/93, dir. 37/93 e dir. 52/97 e al decreto legislativo del 25 febbraio 2000, n° 65;
- in materia di politiche del lavoro, agli art. 125, 130, 136-148, agli orientamenti generali del Consiglio d'Europa per l'elaborazione di un programma di attività a livello comunitario in materia di formazione professionale, adottati nella seduta n. 162 del 26 luglio 1971, alla risoluzione del Consiglio dei Ministri del 13/12/76, alla conclusione del Consiglio dei Ministri della Pubblica Istruzione del 24/5/88, agli orientamenti in materia di aiuti all'occupazione, del Trattato di Amsterdam;
- in materia di piccole e medie imprese, agli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà, alla disciplina comunitaria degli aiuti di Stato alle piccole e medie imprese, alla disciplina comunitaria degli aiuti di Stato alla ricerca e sviluppo.

**4. QUADRO FINANZIARIO DELLA MISURA**

**Grafico profilo di spesa**

**4.1 Tasso di partecipazione**

Quadro Comunitario di Sostegno - Italia -Regioni obiettivo 1
Periodo di Programmazione 2000-2006
Programma operativo: PON Pesca
Complemento di programmazione
Tassi di partecipazione

	Tassi di partecipazione dei Fondi strutturali							
Assi Prioritari	Sul totale della spesa ammissibile				Sul totale della spesa pubblica			
	FESR	FSE	FEOGA	SFOP	FESR	FSE	FEOGA	SFOP
Sottoasse prioritario 1								
Misura 1	-	-	-	50	-	-	-	50
Misura 2	-	-	-	-	-	-	-	-
Misura 3	-	-	-	50	-	-	-	50
Sottoasse prioritario 2								
Misura 1	-	-	-	35	-	-	-	87,5
Misura 2	-	-	-	35	-	-	-	87,5
Assistenza tecnica	-	-	-	50	-	-	-	50

#### SFOP - Profilo programmatico di spesa

Piano finanziario		Spesa				
Annualità	Importo	Annualità	Obiettivo		Per anno	
			Importo	%	Importo	%
2000	35,219	2000	3,522	1,27%	3,522	1,27%
2001	35,218	2001	36,000	13,02%	32,478	11,75%
2002	41,133	2002	98,084	35,47%	62,084	22,45%
2003	41,133	2003	138,310	50,02%	40,226	14,55%
2004	41,133	2004	176,365	63,78%	38,055	13,76%
2005	41,333	2005	213,634	77,26%	37,269	13,48%
2006	41,333	2006	251,003	90,78%	37,369	13,52%
Totale	276,500	2007	273,280	98,84%	22,276	8,06%
		2008	276,500	100,00%	3,220	1,16%



#### 4.2 Piano finanziario annuale

Quadro Comunitario di Sostegno - Italia -Regioni obiettivo 1

Periodo di Programmazione 2000-2006

Programma operativo: PON Pesca

Complemento di programmazione

Piano finanziario della Misura: **1.1 Demolizione**

Importi in Migliaia di Euro

Asse prioritario del QCS	IV - Sistemi Locali di Sviluppo
Sottoasse del PO	I - Adeguamento dello sforzo di pesca
Settore di intervento	14 - Pesca

Annualità	Costo Totale	Spesa pubblica											Privati
		Totale Risorse Pubbliche	Partecipazione comunitaria					Partecipazione pubblica nazionale					
			Totale	FESR	FSE	FEOGA	SFOP	Totale	Centrale	Regionale	Locale	Altri (da specificare)	
2000	27.000,0	27.000,0	13.504,2	-	-	-	13.504,2	13.495,8	13.495,8	-	-	-	-
2001	27.000,0	27.000,0	13.504,2	-	-	-	13.504,2	13.495,8	13.495,8	-	-	-	-
2002	17.920,0	17.920,0	8.962,8	-	-	-	8.962,8	8.957,2	8.957,2	-	-	-	-
2003	17.920,0	17.920,0	8.962,8	-	-	-	8.962,8	8.957,2	8.957,2	-	-	-	-
2004	17.920,0	17.920,0	8.962,8	-	-	-	8.962,8	8.957,2	8.957,2	-	-	-	-
2005	18.120,0	18.120,0	9.062,8	-	-	-	9.062,8	9.057,2	9.057,2	-	-	-	-
2006	18.120,0	18.120,0	9.062,8	-	-	-	9.062,8	9.057,2	9.057,2	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>144.000,0</b>	<b>144.000,0</b>	<b>72.022,5</b>	-	-	-	<b>72.022,5</b>	<b>71.977,5</b>	<b>71.977,5</b>	-	-	-	-

Quadro Comunitario di Sostegno - Italia -Regioni obiettivo 1

Periodo di Programmazione 2000-2006

Programma operativo: PON Pesca

Complemento di programmazione

Piano finanziario della Misura: **1.3 Società miste**

Importi in Migliaia di Euro

Asse prioritario del QCS	IV - Sistemi Locali di Sviluppo
Sottoasse del PO	I - Adeguamento dello sforzo di pesca
Settore di intervento	14 - Pesca

Annualità	Costo Totale	Spesa pubblica											Privati
		Totale Risorse Pubbliche	Partecipazione comunitaria					Partecipazione pubblica nazionale					
			Totale	FESR	FSE	FEOGA	SFOP	Totale	Centrale	Regionale	Locale	Altri (da specificare)	
2000	5.060,0	5.060,0	2.530,8	-	-	-	2.530,8	2.529,2	2.529,2	-	-	-	-

2001	5.423,9	5.423,9	2.712,8	-	-	-	2.712,8	2.711,1	2.711,1	-	-	-	-
2002	1.103,2	1.103,2	551,8	-	-	-	551,8	551,4	551,4	-	-	-	-
2003	1.103,2	1.103,2	551,8	-	-	-	551,8	551,4	551,4	-	-	-	-
2004	1.103,2	1.103,2	551,8	-	-	-	551,8	551,4	551,4	-	-	-	-
2005	1.103,2	1.103,2	551,8	-	-	-	551,8	551,4	551,4	-	-	-	-
2006	1.103,2	1.103,2	551,8	-	-	-	551,8	551,4	551,4	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>16.000,0</b>	<b>16.000,0</b>	<b>8.002,5</b>	-	-	-	<b>8.002,5</b>	<b>7.997,5</b>	<b>7.997,5</b>	-	-	-	-

Quadro Comunitario di Sostegno - Italia -Regioni obiettivo 1  
Periodo di Programmazione 2000-2006  
Programma operativo: PON Pesca  
Complemento di programmazione  
Piano finanziario della Misura: **2.1 Costruzioni di nuove navi**  
Importi in Migliaia di Euro

Asse prioritario del QCS	IV - Sistemi Locali di Sviluppo
Sottoasse del PO	II - Rinnovo e ammodernamento della flotta di pesca
Settore di intervento	14 - Pesca

Annualità	Costo Totale	Spesa pubblica											Privati
		Totale Risorse Pubbliche	Partecipazione comunitaria					Partecipazione pubblica nazionale					
			Totale	FESR	FSE	FEOGA	SFOP	Totale	Centrale	Regionale	Locale	Altri (da specificare)	
2000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2001	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2002	8.680,0	3.472,0	3.038,0	-	-	-	3.038,0	434,0	434,00	-	-	-	5.208,0
2003	8.680,0	3.472,0	3.038,0	-	-	-	3.038,0	434,0	434,00	-	-	-	5.208,0
2204	8.680,0	3.472,0	3.038,0	-	-	-	3.038,0	434,0	434,00	-	-	-	5.208,0
2005	8.680,0	3.472,0	3.038,0	-	-	-	3.038,0	434,0	434,00	-	-	-	5.208,0

2006	8.680,0	3.472,0	3.038,0	-	-	-	3.038,0	434,0	434,00	-	-	-	5.208,0
<b>Totale</b>	<b>43.400,0</b>	<b>17.360,0</b>	<b>15.190,0</b>	-	-	-	<b>15.190,0</b>	<b>2.170,0</b>	<b>2.170,00</b>	-	-	-	<b>26.040,0</b>

Quadro Comunitario di Sostegno - Italia -Regioni obiettivo 1

Periodo di Programmazione 2000-2006

Programma operativo: PON Pesca

Complemento di programmazione

Piano finanziario della Misura: **2.2 Ammodernamento pescherecci**

Importi in Migliaia di Euro

Asse prioritario del QCS	IV - Sistemi Locali di Sviluppo
Sottoasse del PO	II - Rinnovo e ammodernamento della flotta di pesca
Settore di intervento	14 - Pesca

Annualità	Costo Totale	Spesa pubblica											Privati
		Totale Risorse Pubbliche	Partecipazione comunitaria				Partecipazione pubblica nazionale						
			Totale	FESR	FSE	FEOGA	SFOP	Totale	Centrale	Regionale	Locale	Altri (da specificare)	
2000	1.428,6	571,4	500,0	-	-	-	500,0	71,4	71,4	-	-	-	857,1
2001	1.428,6	571,4	500,0	-	-	-	500,0	71,4	71,4	-	-	-	857,1
2002	12.448,6	4.979,4	4.357,0	-	-	-	4.357,0	622,4	622,4	-	-	-	7.469,1
2003	12.448,6	4.979,4	4.357,0	-	-	-	4.357,0	622,4	622,4	-	-	-	7.469,1
2004	12.448,6	4.979,4	4.357,0	-	-	-	4.357,0	622,4	622,4	-	-	-	7.469,1
2005	12.448,6	4.979,4	4.357,0	-	-	-	4.357,0	622,4	622,4	-	-	-	7.469,1
2006	12.448,6	4.979,4	4.357,0	-	-	-	4.357,0	622,4	622,4	-	-	-	7.469,1
<b>Totale</b>	<b>65.100,0</b>	<b>26.040,0</b>	<b>22.785,0</b>	-	-	-	<b>22.785,0</b>	<b>3.255,0</b>	<b>3.255,0</b>	-	-	-	<b>39.060,0</b>

Quadro Comunitario di Sostegno - Italia -Regioni obiettivo 1

Periodo di Programmazione 2000-2006

Programma operativo: PON Pesca

Complemento di programmazione

Piano finanziario della Misura: **5.1 Assistenza Tecnica**

Importi in Migliaia di Euro

Asse prioritario del QCS	IV - Sistemi Locali di Sviluppo
Sottoasse del PO	V - Assistenza Tecnica
Settore di intervento	14 - Pesca

Annualità	Costo Totale	Spesa pubblica											Privati
		Totale Risorse Pubbliche	Partecipazione comunitaria					Partecipazione pubblica nazionale					
			Totale	FESR	FSE	FEOGA	SFOP	Totale	Centrale	Regionale	Locale	Altri (da specificare)	
2000	1.730,00	1.730,0	865,0	-	-	-	865,0	865,0	865,0	-	-	-	-
2001	1.366,00	1.366,0	683,0	-	-	-	683,0	683,0	683,0	-	-	-	-
2002	980,80	980,8	490,4	-	-	-	490,4	490,4	490,4	-	-	-	-
2003	980,80	980,8	490,4	-	-	-	490,4	490,4	490,4	-	-	-	-
2004	980,80	980,8	490,4	-	-	-	490,4	490,4	490,4	-	-	-	-
2005	980,80	980,8	490,4	-	-	-	490,4	490,4	490,4	-	-	-	-
2006	980,80	980,8	490,4	-	-	-	490,4	490,4	490,4	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>8.000,00</b>	<b>8.000,0</b>	<b>4.000,0</b>	-	-	-	<b>4.000,0</b>	<b>4.000,0</b>	<b>4.000,0</b>	-	-	-	-

## 5. VALUTAZIONE EX-ANTE: ANALISI DI COERENZA E QUANTIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI

### La valutazione ex-ante

La flotta delle Regioni dell'obiettivo 1 è costituita da circa 12.500 battelli cui corrisponde un tonnellaggio complessivo di circa 232.000 tonnellate di stazza lorda.

In tutte le regioni italiane, la maggior parte della flotta si concentra nei segmenti della piccola e piccolissima pesca costiera. I natanti appartenenti a quest'ultima categoria staziano nel complesso il 17% del dislocamento totale, e i sistemi più rappresentativi sono i polivalenti e gli strascicanti; in particolare, quest'ultimo segmento, pur interessando un numero non consistente di imbarcazioni, concentra quasi la metà della stazza disponibile della flotta.

Caratteristica peculiare della flotta dell'area considerata è l'artigianalità. Tale connotato si evince da una serie di indicatori quali la dimensione dei battelli, la loro polivalenza nei sistemi di cattura, l'età media piuttosto alta e la polverizzazione produttiva distribuita lungo i litorali nazionali.

L'artigianalità della flotta si denota anche dalle specifiche strutturali delle unità produttive. Il tonnellaggio medio dei natanti nelle regioni analizzate si attesta, infatti, sulle 14 tsl, mentre, la potenza motrice non raggiunge i 90 kw. La dimensione dei battelli non influenza, però, la differenziazione all'interno del sistema quanto a tipologie di cattura adottate e sistemi impiegati nell'attività produttiva.

La flotta è caratterizzata, inoltre, da un alto tasso di obsolescenza. L'età media dei natanti risulta, infatti, elevata (23 anni). In particolare, solo il 14% dei battelli e del tonnellaggio totale ha un'età inferiore a 10 anni, mentre, i battelli che superano i venti anni di immatricolazione rappresentano più della metà della flotta. In relazione al tipo di pesca, è la classe degli strascicanti a presentare un maggior grado di vetustà, il 65% di queste imbarcazioni, infatti, supera i vent'anni. I natanti più moderni, invece, sono quelli che operano con draghe e circuizione. L'età media in questo caso è pari a 16 anni.

L'obsolescenza e l'artigianalità della struttura produttiva determinano una bassa efficienza gestionale ed operativa delle unità produttive: i costi per unità di prodotto sono, infatti, elevati e i risultati reddituali insoddisfacenti. Questo stato di cose determina l'impossibilità di reinvestire gli utili e condiziona l'efficienza dell'intero settore.

Conseguenza della bassa redditività del sistema produttivo oggetto di analisi è l'insenilimento degli operatori del settore. L'età in cui viene presa la decisione di investire nell'acquisto di una imbarcazione è stata stimata, da un'indagine condotta *ad hoc*, intorno ai 38 anni. Questo implica che la decisione di lavorare nel settore della pesca non risponde ad una scelta libera ma è conseguente alla difficoltà di trovare impieghi in altri settori dell'economia ritenuti più interessanti.

La situazione delle regioni dell'obiettivo 1 può essere analizzata partendo dagli indicatori di redditività. La Sicilia risulta essere la regione più attiva nell'area oggetto di analisi, se si prende come riferimento il valore aggiunto nel comparto della pesca. Se, invece, si considera il rapporto tra il profitto e il TSL impiegato nell'attività produttiva, il primato spetta al Molise, seguito dalla Puglia. In relazione al Molise è doveroso ricordare che questa regione è in regime di *phasing out*, di conseguenza il dato ad esso relativo è influenzato dalla posizione di questa regione all'interno dell'area considerata.

Dall'analisi degli indicatori di redditività si evince la competitività delle regioni oggetto di intervento: ad esclusione della Calabria e Campania, che abbassano la media meridionale, per tutte le altre regioni i predetti indicatori sono superiori alla media nazionale e ciò conferma l'efficienza di queste aree nell'attività di pesca.

Il quadro completo della situazione delle regioni dell'obiettivo 1 può essere tracciato con maggior dettaglio, inserendo accanto ai dati sulla redditività alcune considerazioni circa le problematiche strutturali del settore. La pesca italiana si caratterizza per una eccessiva polverizzazione che è la diretta conseguenza della struttura produttiva dinanzi ricordata. La polverizzazione a livello produttivo si riflette in una frammentarietà nei punti di sbarco. La combinazione di questi due elementi determina la nascita di realtà locali molto diverse tra di loro e la debolezza del potere contrattuale dei produttori nei confronti di grossisti e degli intermediari commerciali.

Da quanto detto discende che le politiche attuate nel settore della pesca dispiegano i loro effetti su una realtà eterogenea con la conseguenza che è difficile valutare a priori l'impatto complessivo delle misure adottate con il presente complemento di programmazione.

Nel periodo di programmazione 2000/2006 gli interventi rientranti nelle misure 1 e 2, saranno finanziati al fine di perseguire i seguenti obiettivi:

1. adeguare la flotta alle reali capacità di sfruttamento sostenibile delle risorse biologiche marine sulla base dei vincolanti obiettivi fissati in sede di POP;
2. favorire il processo di rinnovo e ammodernamento della flotta da pesca nel rispetto degli obiettivi fissati in sede di programmi di orientamento pluriennale.

La definizione dei predetti obiettivi è da inquadrare in una logica di modernizzazione e ristrutturazione del settore nonché di rispetto dell'ambiente a cui si ispira tutta la programmazione dei fondi strutturali dei prossimi sette anni.

Più in generale, il raggiungimento degli obiettivi di adeguamento della flotta alle risorse aliutiche nonché quello di rinnovo e ammodernamento della stessa, concorreranno al perseguimento del fine globale di miglioramento delle condizioni socio-economiche del settore della pesca.

Per quel che riguarda il Sottoasse 1, sono previsti interventi strutturali diretti a ridurre la capacità di pesca attraverso le misure di arresto definitivo e aiuto alla costituzione di società miste. L'attuazione di queste misure riveste importanza prioritaria per un duplice ordine di motivi: da una parte, la riduzione della capacità di pesca è funzionale alla ricostituzione degli stock ittici, e quindi al ripristino di condizioni economiche e di redditività adeguate all'impegno del capitale ad alle esigenze di reddito degli operatori del settore; dall'altra, permette di attuare la politica di salvaguardia delle risorse naturali che l'amministrazione nazionale ha da tempo adottato e che permette di creare un equilibrato rapporto tra attività di pesca e ambiente.

Il perseguimento dei predetti fini è subordinato al rispetto dei vincolanti obiettivi fissati dal POP IV e dal prossimo POP V.

In relazione al POP IV, la situazione della flotta al 31/12/2000 evidenzia il superamento dell'obiettivo di riduzione fissato in termini di tonnello (8% di riduzione aggiunta rispetto agli obiettivi) e la presenza di un differenziale negativo per l'obiettivo definito in termini di potenza motrice (circa il 4%).

L'obiettivo globale di riduzione fissato per il 2001 può, comunque, considerarsi raggiunto, in quanto le domande di arresto definitivo presentate nel corso del 2000 permetteranno di rientrare nei limiti fissati dal POP IV. Gli obiettivi parziali definiti in relazione alle categorie di programma resteranno, invece, disattesi per lo strascico costiero (4H2), per gli attrezzi passivi costieri (4H4) e per i polivalenti (4H6). In questi segmenti, infatti, si concentra la maggior parte della potenza motrice e della stazza in eccesso rispetto agli obiettivi previsti dall'ultimo POP.

Di conseguenza, priorità sarà assegnata alle domande di demolizione presentate per i natanti appartenenti alle categorie in ritardo di esecuzione.

Al raggiungimento dell'obiettivo globale di riduzione fissato dal POP IV è subordinata l'attivazione delle misure rientranti nel sottoasse 2. Infatti il Reg. CE n. 1263/1999 (Art. 2, punto 4) consente interventi di ristrutturazione della flotta solo nel caso del rispetto delle norme definite dalla Politica comune della pesca, impedendo di fatto le nuove costruzioni e gli ammodernamenti nei casi in cui gli obiettivi di riduzione non siano stati raggiunti nelle forme e nelle modalità previste.

La strategia che si impone per il periodo di programmazione 2000/2006 per le misure oggetto di analisi è quindi quella di dare precedenza al raggiungimento dell'obiettivo globale di riduzione fissato nel POP IV a discapito del conseguimento degli obiettivi parziali fissati in relazione alle categorie di programma. In questo modo, sarà possibile promuovere iniziative di ammodernamento e nuove costruzioni che altrimenti resterebbero bloccate dal mancato conseguimento dell'obiettivo generale di riduzione.

Alla luce dei soddisfacenti risultati conseguiti nel passato, nel nuovo periodo di programmazione l'Amministrazione centrale intende riproporre l'arresto temporaneo della pesca a strascico e del sistema volante. A tal proposito, il Governo italiano intende predisporre un'apposita normativa che, oltre a prevedere il reimpianto di questa misura nel 2000 consenta, nell'applicazione della stessa, di tener conto delle evidenti diversità che caratterizzano le molte aree di pesca del paese.

Il coinvolgimento delle parti durante tutte le fasi di completamento della programmazione e in quelle ad essa successive, sarà assicurato attraverso la stipulazione di accordi di programma fra lo Stato e ciascuna regione nell'ambito delle Intese istituzionali. In tale sede saranno stabilite le modalità di coordinamento fra le due amministrazioni, allo scopo di garantire l'unitarietà programmatica più volte richiamata nel programma.

Le attività partenariali si concretizzeranno, altresì, nella partecipazione delle associazioni di categoria e dei sindacati al Comitato di sorveglianza.

In occasione della prima riunione del Comitato di Sorveglianza, il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali – D.G. Pesca e dell'Acquacoltura indicherà dettagliatamente le modalità di partecipazione dei partners socio-economici e istituzionali, con particolare riferimento alle fasi di sorveglianza e valutazione degli interventi.

### **Analisi della situazione in termini di pari opportunità**

Nonostante i risultati positivi raggiunti dalle donne, nell'attuale contesto socio-economico le pratiche istituzionali e culturali hanno avuto l'effetto di bloccare le opportunità di miglioramento delle condizioni di vita, di avanzamento e di mobilità sociale della categoria femminile: di qui l'esigenza di individuare e definire gli strumenti e le modalità per la promozione della pari opportunità tra uomini e donne.

Relativamente all'analisi della situazione in termini di pari opportunità nel settore della pesca e dell'acquacoltura, va precisato che mancano fonti statistiche (Istat) che forniscano dati attendibili circa i livelli occupazionali, di conseguenza la definizione di adeguati parametri di quantificazione della presenza delle fasce più deboli nel mercato del lavoro del settore ittico è particolarmente complessa.

Le considerazioni di seguito riportate consentono in ogni caso di comprendere le dinamiche del settore in relazione al coinvolgimento delle fasce deboli della popolazione nel settore della pesca e dell'acquacoltura.

Se si considera l'attività lavorativa svolta dai marittimi imbarcati, non è difficile comprendere che tale tipologia di lavoro presenta notevoli ostacoli sia all'inserimento delle donne sia all'inserimento di disabili. Nel primo caso, l'estrema pesantezza del lavoro e la necessità di prolungata assenza da casa in caso di imbarco (condizione inconciliabile con esigenze legate alla vita familiare, come la maternità e l'educazione dei figli) difficilmente fanno convergere la loro domanda di impiego su questo settore. Ciò induce a configurare il fenomeno non tanto in termini di chiusura del mercato, ma in termini di scarsa appetibilità da parte di tale importante componente del mercato del lavoro. Tale situazione è, d'altra parte confermata dalla tradizionale assenza di manodopera femminile all'interno del processo produttivo che caratterizza, non solo in Italia, l'attività di sfruttamento delle risorse. Ciò non esclude che alcune delle misure attivate nel PON possano essere dirette ad incentivare la presenza femminile soprattutto in quelle posizioni lavorative meno gravose.

Nel secondo caso, oltre alla pesantezza del lavoro l'inserimento dei portatori di handicap è resa difficoltosa dalla presenza delle cosiddette barriere architettoniche richieste dal particolare ambiente di lavoro.

In termini di scolarizzazione, si sottolinea che l'apprendimento delle competenze e della professionalità relative all'attività della pesca è legata solo parzialmente all'istruzione tradizionale, ma si impara in maniera diretta ed empirica "in mare". Tale fenomeno dà ragione dello scarso livello di istruzione degli addetti – sebbene ciò non ne comprometta l'efficacia lavorativa – e la presenza di una componente giovanile forte, giustificata anche dalla particolare criticità delle condizioni di lavoro.

Il ruolo delle fasce deboli potrebbe acquisire progressiva importanza soprattutto in un'ottica di riconversione della attività della pesca verso altri settori come il pescaturismo (si pensi al ruolo che in tal caso potrebbe spettare alle mogli degli armatori) e l'acquacoltura.

Infine, va rilevato che l'attuazione del principio di pari opportunità tra uomini e donne dovrà trovare riscontro anche nell'ambito del partenariato.

## **Analisi della situazione ambientale**

La politica italiana della pesca, coerentemente alle indicazioni dell'Unione Europea, ha contribuito ad una importante riduzione dello sforzo di pesca, tanto che gli obiettivi previsti in sede di POP sono stati largamente raggiunti per quanto concerne l'obiettivo di tonnellaggio e sono stati quasi raggiunti gli obiettivi di potenza. In tal senso, il mondo della pesca ha attuato una delle rare azioni concretamente riconducibili alla difesa delle risorse biologiche del mare.

Al criterio di sostenibilità ambientale si ispira tutta la programmazione dei fondi strutturali dello SfoP nelle Regioni dell'obiettivo 1. La realizzazione degli interventi finanziabili con i predetti fondi a titolo delle misure rientranti nella competenza dell'Amministrazione centrale svolge, poi, un ruolo fondamentale nel perseguimento dell'obiettivo globale di miglioramento dello stato dell'ambiente. In particolare, il finanziamento degli interventi rientranti nel sottoasse 1, attraverso il dimensionamento della flotta, permette di ristabilire un adeguato rapporto tra lo sforzo di pesca e la dimensione biologica degli stock. Anche i criteri di selezione si ispirano al principio di sostenibilità ambientale, tant'è vero che una prelazione sarà assegnata alle domande di demolizione o costituzione di società miste presentate per le imbarcazioni appartenenti alle categorie di programma in ritardo di esecuzione rispetto agli obiettivi definiti in sede di POP IV. Inoltre, saranno privilegiate le iniziative che prevedono la demolizioni di natanti operanti con sistemi di cattura ad alto impatto ambientale.

Anche per il sottoasse 2 il contributo ambientale è insito nell'attuazione delle misure in esso rientranti in quanto, attraverso la realizzazione degli interventi di nuove costruzioni e ammodernamento delle imbarcazioni esistenti, si contribuirà ed eliminare lo stato di arretratezza tecnologica che caratterizza il sistema produttivo e che non permette l'utilizzazione di metodi di cattura più selettivi.

Anche in questo caso i criteri di selezione si ispirano e contribuiscono al conseguimento dell'obiettivo ambientale. Saranno, infatti, prioritariamente finanziati i progetti di ammodernamento o di nuove costruzioni che prevedono l'installazione a bordo di tecnologie e metodi di pesca selettivi oppure quelli presentati per i natanti appartenenti a segmenti della flotta che presentano capienza rispetto agli obiettivi del POP in ottemperanza dei relativi programmi settoriali. Un ruolo fondamentale rivestirà anche la vetustà del natante.

Stante le carenze riscontrate in termini di disponibilità di informazioni, entro il 31.12.2002 sarà predisposta una nuova e più completa stesura della valutazione ex ante ambientale, integrata con gli indicatori pertinenti, che servirà da base per l'esercizio di valutazione intermedia.



## Gli indicatori di programma e quantificazione degli obiettivi

Nell'attuazione del programma Sfo per il periodo 2000-2006 sono di esclusiva competenza statale le misure afferenti ai sottoassi prioritari 1 e 2 aventi per oggetto "Adeguamento dello sforzo di pesca" e "Rinnovo e ammodernamento della flotta di pesca" oltre all'Assistenza Tecnica.

Tali misure sono:

- misura 1.1. Demolizione
- misura 1.3 Società miste
- misura 2.1 Costruzione di nuove navi
- misura 2.2 Ammodernamento di navi esistenti
- Misura 5.1 Assistenza Tecnica

Per valutare l'efficienza attuativa del programma SFOP si procederà alla quantificazione degli stanziamenti in riferimento ai progetti che si collocano in uno dei gruppi sotto indicati:

- a. conclusi (progetti o interventi realizzati);
- b. in corso di esecuzione (progetti o interventi appaltati o avviati);
- c. individuati (formalmente selezionati);
- d. in corso di selezione (a fronte del bando);
- e. non ancora individuati (per mancanza di qualsiasi forma di selezione in atto);
- f. totale stanziamenti sulla Misura.

Gi *indicatori finanziari* relativi all'investimento, come spesa eleggibile, pubblica, privata ammessa, nel rispetto del Regolamento (CE) n° 1685/2000 della Commissione del 28 luglio 2000, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n° 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali, verranno rilevati a livello di progetto con riferimento all'importo complessivo, alle quote comunitarie e nazionali di contributo.

Tali indicatori verranno successivamente aggregati a livello di misura e costituiranno il contenuto della relazione annuale di esecuzione inviata annualmente alla Commissione.

Gli indicatori finanziari consentiranno di calcolare gli *indicatori di efficienza attuativa*, ovvero:

- l'efficienza realizzativa che misura il livello di realizzazione della misura attraverso il rapporto tra le risorse allocate su progetti o interventi già conclusi sul totale degli stanziamenti  $[a/f]$ ;
- l'efficienza tecnico-progettuale che valuta il peso degli aspetti progettuali ed amministrativi nel passaggio alla realizzazione fisica delle opere attraverso l'efficienza tecnico/progettuale ottenuta dal rapporto tra le risorse allocate su progetti conclusi ed in corso di esecuzione e il totale delle risorse allocate sul complesso dei progetti selezionati  $[(a+b)/(a+b+c)]$ ;
- l'efficienza selettiva che misura la capacità potenziale di utilizzo della misura evidenziando, mediante l'efficienza selettiva, ovvero il rapporto fra pagamenti potenziali e impegni potenziali, il peso dei meccanismi di selezione sulla realizzazione della misura  $[(a+b+c)/(a+b+c+d)]$ ;
- l'incertezza attuativa in grado di definire un'area di rischio realizzativo a cui potrebbe corrispondere una procedura di revoca - riprogrammazione  $[e/f]$ .

Per quanto attiene agli *indicatori di esecuzione finanziaria* i dati di riferimento saranno:

- g. impegni effettivi
- h. pagamenti effettivi
- i. impegni totali potenziali (a+b+c+d)
- j. pagamenti totali potenziali (a+b+c)

In particolare si valuteranno:

- a) capacità effettiva di avanzamento: (h/f) rapporto tra pagamenti e stanziamenti,
- b) capacità effettiva di impegno: (g/f) rapporto tra impegni e stanziamenti,
- c) capacità effettiva di utilizzo: (h/g) rapporto tra pagamenti e impegni,
- d) capacità potenziale di avanzamento: (j/f) rapporto tra risorse allocate sul complesso degli interventi già individuati (conclusi e selezionati) e stanziamenti totali,
- e) capacità potenziale di impegno: (i/f) definisce il livello potenziale di trasformazione degli stanziamenti in impegni.

Accanto agli indicatori suddetti, verranno elaborati degli *indicatori di realizzazione* connessi all'oggetto specifico dei vari interventi e di seguito illustrati per singola misura.

## **SOTTOASSI 1 e 2.**

### **Adeguamento dello sforzo di pesca**

#### **Rinnovo e ammodernamento della flotta di pesca**

##### Misura 1.1. Demolizione

Gli indicatori fisici di base per questa misura sono quelli già utilizzati per la trascorsa programmazione (TSL, GT, KW) e fanno riferimento ai dati tecnici delle imbarcazioni distinti per segmento della flotta di appartenenza, con le seguenti precisazioni:

- il TSL può essere utilizzato solo per le navi che misurano meno di 24 metri tra le perpendicolari, e solo fino al 31.12.2003;
- il GT deve essere obbligatoriamente utilizzato:
  - o Per le navi che misurano più di 24 metri fra le perpendicolari a decorrere dall'1°.1.2000;
  - o per tutte le navi a decorrere dal 1°.1.2004;
- il KW, che misura la potenza installata (data dalla potenza motrice più la potenza ausiliaria o, in mancanza di questa, la potenza dichiarata secondo le procedure definite dal Regolamento (CE) n° 2090/98).

Tali valori, registrati per ogni singola iniziativa ammessa a contributo, permetteranno di elaborare gli indicatori relativi a:

1. Numero di imbarcazioni ritirate per segmento di flotta,
2. TSL/GT e KW ritirati per segmento di flotta,
3. Riduzione globale della capacità di pesca (in TSL/GT e KW).

Tali aggregati consentiranno di verificare il rispetto del target di riduzione dello sforzo di pesca previsto per un ammontare complessivo pari a 19.492 GT a cui corrisponde una riduzione approssimativa di 130.000 KW.

L'indicatore economico connesso a tale misura si sostanzia nella valutazione della variazione degli sbarchi per specie con l'individuazione del valore e del volume riferiti ai diversi segmenti della flotta interessati dalla misura.

##### Misura 1.2 Società miste

Gli indicatori fisici per questa misura sono quelli già utilizzati per la trascorsa programmazione e fanno riferimento al numero di società miste costituite, al valore del TSL/GT e KW riorientati, temporaneamente e definitivamente, per segmento di flotta.

Valgono anche per le società miste le seguenti delimitazioni:

- il TSL può essere utilizzato solo per le navi che misurano meno di 24 metri tra le perpendicolari, e solo fino al 31.12.2003;
- il GT deve essere obbligatoriamente utilizzato:
  - o Per le navi che misurano più di 24 metri fra le perpendicolari a decorrere dall'1°.1.2000;
  - o per tutte le navi a decorrere dal 1°.1.2004;
- il KW, che misura la potenza installata (data dalla potenza motrice più la potenza ausiliaria o, in mancanza di questa, la potenza dichiarata secondo le procedure definite dal Regolamento (CE) n° 2090/98).

Il target di riduzione dello sforzo di pesca da conseguire attraverso la costituzione di società miste è pari a 2.000 GT a cui corrisponde una riduzione approssimativa di 14.000 KW.

##### Misura 2.1 Costruzione di nuove navi

Gli indicatori fisici di riferimento sono:

- numero di nuovi battelli costruiti, per segmento di flotta.

- il valore della stazza delle navi di nuova costruzione, distinte per segmento di flotta, che obbligatoriamente deve essere misurata in GT.

- la potenza installata nelle nuove costruzioni (data dalla potenza motrice più la potenza ausiliaria) o, in mancanza di questa, alla potenza dichiarata secondo le procedure definite dal regolamento (CE) n° 2090/98. Tale indicatore si misura in KW.

- GT e KW corrispondenti alle unità offerte in demolizione per segmento di flotta.

La realizzazione degli interventi finanziabili a titolo della presente misura si concretizzerà nella realizzazione di nuove costruzioni il cui peso in termini di stazza e forza motrice è corrispondente rispettivamente a circa 5.790 GT e 38.800 KW. L'impatto di questa misura sulla capacità totale della flotta è nullo grazie al ritiro associato alle nuove costruzioni.

#### Misura 2.2 Ammodernamento della flotta

Gli indicatori fisici di riferimento sono:

- Numero di battelli ammodernati per segmento di flotta.
- KW, la potenza installata complessiva della nuova motorizzazione della nave o, in mancanza di questa, alla potenza dichiarata secondo le procedure definite dal Regolamento (CE) n° 2090/98; se l'ammodernamento non comporta una nuova motorizzazione della nave la quantità corrispondente è "0".
- GT obbligatoriamente la stazza della nave dopo l'ammodernamento e in D GT l'eventuale aumento della stazza connesso all'ammodernamento; se quest'ultimo non comporta un aumento di stazza, la quantità corrispondente è "0".
- Numero e tipologia dei sistemi di pesca a basso impatto ambientale.
- Specie target pescate.

La realizzazione degli interventi finanziabili a titolo della presente misura si concretizzerà nella realizzazione di ammodernamenti il cui peso in termini di stazza e forza motrice è corrispondente rispettivamente a circa 13.028 GT e 87.290 KW. L'impatto di questa misura sulla capacità totale della flotta è nullo grazie al ritiro associato agli ammodernamenti.

TABELLA DEGLI INDICATORI

	Indicatori di realizzazione			Indicatori di risultato			Indicatori di impatto		
Sottoasse	Indicatore di realizzazione	Unità di misura	Valore atteso	Indicatore di risultato	Unità di misura	Valore atteso	Indicatore di impatto	Unità di misura	Valore atteso
Sottoasse 1: Demolizioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>Stazza ridotta</li> <li>Potenza ridotta</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>GT</li> <li>KW</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 19.492 GT</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>D Occupati</li> <li>D PLV</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Numero</li> <li>Milioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 4.873</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Riduzione sforzo di pesca</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Qualitativo</li> </ul>	
Società miste	<ul style="list-style-type: none"> <li>Stazza ridotta</li> <li>Potenza ridotta</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>GT</li> <li>KW</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 13.000 KW</li> <li>- 2.000 GT</li> <li>- 14.000 KW</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>D Occupati</li> <li>D PLV</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Numero</li> <li>Milioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 2.520</li> <li>- 0.316</li> <li>- 500</li> <li>- 2.5860</li> </ul>			
Sottoasse 2: Costruzione	<ul style="list-style-type: none"> <li>Investimenti realizzati al netto dei</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>GT</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>GT 5.790</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Incremento efficienza</li> <li>Incremento capacità di</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Qualitativo</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>Miglioramento delle</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Qualitativo</li> </ul>	

pescherecci	ritiri	<ul style="list-style-type: none"> <li>KW</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>KW 38.800</li> </ul>	cattura	<ul style="list-style-type: none"> <li>Qualitativo</li> </ul>		condizioni di vita e di reddito degli operatori del settore		
Ammodernamento pescherecci	<ul style="list-style-type: none"> <li>Investimenti realizzati al netto dei ritiri</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>GT</li> <li>KW</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>GT 13.028</li> <li>KW 87.290</li> </ul>				<ul style="list-style-type: none"> <li>Miglioramento dell'efficienza delle operazioni di pesca</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Qualitativo</li> </ul>	
Asse 5:							Miglioramento della qualità del programma	<ul style="list-style-type: none"> <li>Qualitativo</li> </ul>	
Assistenza tecnica: Gestione e attuazione dei programmi	<ul style="list-style-type: none"> <li>Azioni realizzate</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Numero</li> </ul>	2	<ul style="list-style-type: none"> <li>Verifiche effettuate</li> </ul>	Numero	500	Realizzazione efficace e ottimale del programma		
Studi		<ul style="list-style-type: none"> <li>Numero</li> </ul>	5	Relazioni presentate	Numero	2 semestrali	Incremento dell'efficienza della pubblica amministrazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>Qualitativo</li> </ul>	
Scambio di esperienze, pubblicità	<ul style="list-style-type: none"> <li>Studi realizzati</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Numero</li> </ul>	1	<ul style="list-style-type: none"> <li>Relazioni presentate</li> </ul>	Numero	2 semestrali			
Altre azioni di assistenza tecnica	<ul style="list-style-type: none"> <li>Azioni realizzate</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Numero</li> </ul>	2	<ul style="list-style-type: none"> <li>Attività di comunicazione realizzate</li> </ul>	Numero	3		<ul style="list-style-type: none"> <li>Qualitativo</li> </ul>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Azioni realizzate</li> </ul>			<ul style="list-style-type: none"> <li>Relazioni presentate</li> </ul>		2 semestrali			

## Asse prioritario 5 **Assistenza tecnica**

### Misura 5.1 Assistenza Tecnica

Gli indicatori fisici di riferimento sono:

Azione 1 gestione e attuazione dei programmi

Indicatore 1: numero di azioni

Azione 2 studi

Indicatore 1: numero di studi

Azione 3 scambio di esperienze, pubblicità

Indicatore 1: numero di azioni

Azione 4 altre azioni di assistenza tecnica

Indicatore 1: numero di azioni

### ***Cronogramma fasi d'attuazione***

- Invito a presentare i progetti entro 60 gg dalla data di pubblicazione del bando
- Compilazione della graduatoria dei progetti ammissibili e impegno di spesa entro 60 gg dalla scadenza del termine previsto per la presentazione dei progetti
- Richiesta ai progetti ammessi della documentazione amministrativa dichiarata entro 20 gg dall'arrivo della comunicazione di concessione del contributo
- Presentazione della documentazione (20 gg)
- Atto di impegno (30 gg)
- Comunicazione di inizio lavori (entro 4 mesi dalla notifica del procedimento di concessione)
- Conclusione lavori (entro 18 mesi)
- Invio, da parte del beneficiario, della dichiarazione di fine lavoro, della relazione finale e domanda di pagamento
- Controllo e emissione del decreto di liquidazione (3 mesi)

## **6. CONTROLLO**

La responsabilità primaria del controllo finanziario degli interventi, da effettuarsi conformemente all'art. 38 del Regolamento (CE) n. 1260/1999, spetta alle Amministrazioni titolari degli interventi medesimi.

Le Autorità di gestione degli interventi sono responsabili, ai sensi dell'art. 34 del suddetto Regolamento, della regolarità delle operazioni finanziate e dell'attuazione di misure di controllo interno compatibili con i principi di sana gestione finanziaria.

Al fine di garantire il rispetto delle norme comunitarie in materia di sana e buona gestione finanziaria, e in particolare dell'art. 38 del Regolamento (CE) n. 1260/1999, il Ministero dell'Economia e delle Finanze (ex Ministero del Tesoro, Bilancio e Programmazione Economica), Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - I.G.R.U.E. - coordina e indirizza le azioni per la realizzazione dei sistemi di gestione e di controllo anche al fine della loro armonizzazione.

Le attività di controllo vengono espletate:

1. sia in concomitanza con la gestione (in quanto parte integrante di essa) - controllo in itinere o di primo livello.
2. sia in momenti successivi - controllo di secondo livello - ai fini anche della verifica dell'efficacia e affidabilità dei sistemi di gestione e controllo utilizzati.

La regolare esecuzione del programma presuppone una conseguente ed adeguata organizzazione degli uffici coinvolti nelle attività di gestione e controllo tale per cui le attività di gestione e controllo di primo e di secondo livello siano separate e svolte con autonomia funzionale.

I controlli di primo livello, funzionali all'erogazione dei contributi in oggetto, dovranno sicuramente verificare:

- il rispetto dell'iter procedurale amministrativo;
- l'adeguata esecuzione dei progetti;
- l'effettivo sostenimento delle spese dichiarate nelle domande di pagamento.

I controlli di secondo livello dovranno, sulla base di un'adeguata pista di controllo, riguardare almeno il 5% della spesa sovvenzionabile ed effettuarsi su un campione di progetti o iniziative di vario tipo e dimensioni selezionato con opportune tecniche che tengano altresì conto degli eventuali fattori di rischio individuati dai controlli nazionali o comunitari.

Inoltre tali controlli dovranno certamente verificare:

- l'efficacia dei sistemi di gestione e di controllo utilizzati per l'attuazione del programma;
- l'economicità della gestione al fine della produzione prestabilita;
- l'impatto dell'iniziativa, considerando alcuni fattori rilevanti: l'incremento effettivo di nuovo lavoro, le modifiche al territorio su cui essa va ad insistere, le eventuali variazioni sugli stock produttivi;
- la destinazione del progetto che deve essere uguale a quella descritta nella domanda di cofinanziamento comunitario;
- le varianti progettuali approvate in sede di verifica che siano state certificate dall'ufficio competente;
- la natura e i tempi degli impegni e dei pagamenti che devono essere conformi alle prescrizioni comunitarie, alle caratteristiche fisiche approvate per il progetto e ai lavori effettivamente eseguiti;
- le procedure d'ammissione e liquidazione del beneficio di che trattasi;
- la rispondenza dei contributi comunitari ai limiti fissati dalle disposizioni comunitarie;
- la percentuale, per singoli progetti, dell'importo del finanziamento comunitario e di quello nazionale;
- le modalità e i tempi dei pagamenti effettuati ai destinatari finali che devono avvenire senza decurtazioni o ritardi ingiustificati;
- il rendiconto di spesa che riassume le singole voci di spesa formanti l'importo complessivo da certificare;
- l'emissione delle fatture complessive rispondenti ai beni acquistati realmente;
- le registrazioni e gli importi di spesa per ogni singolo progetto approvato (verifica a campione);
- la concordanza tra un adeguato numero di registrazioni contabili e i pertinenti documenti giustificativi;
- la corretta tenuta dei libri contabili (per le società);
- l'iscrizione dei contributi liquidati nei bilanci societari.

Inoltre i sistemi di gestione e controllo degli Stati membri devono prevedere, tra l'altro, che la pista di controllo sia adeguata all'oggetto delle iniziative sottoposte a verifica e integri le prescrizioni generali appena esposte.

A conclusione di ciascun controllo dovrà essere redatta una relazione esplicativa del lavoro svolto. Tale relazione dovrà rimanere agli atti dell'organismo o ufficio che ha effettuato la verifica tecnico amministrativa ed essere coperta dal segreto professionale.

Nel caso si rilevino irregolarità, abusi o reati di qualunque genere, i componenti l'unità di controllo dovranno inviare le dovute segnalazioni alle Autorità competenti affinché le presunte irregolarità constatate a seguito dei controlli siano oggetto di indagini e diano luogo ad un adeguato intervento.

Inoltre a seguito dei controlli effettuati si dovranno prevedere eventuali correttivi per eliminare carenze, rischi o irregolarità durante l'esecuzione del progetto, con particolare riguardo alla gestione finanziaria.

Nell'ambito dell'attività di programmazione è istituita l'attività di controllo di secondo livello; l'Ufficio Responsabile è:

Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, Direzione Generale della Pesca e dell'Acquacoltura, Viale dell'Arte, 16, Roma.

Responsabile *pro-tempore*: Felice Mazzeo, Tel: 06/59084376, Fax: 06 59084176, Email: [pescacq@politicheagricole.it](mailto:pescacq@politicheagricole.it)

**Versione aggiornata il 07 agosto 2001**